

INCUNABVLA

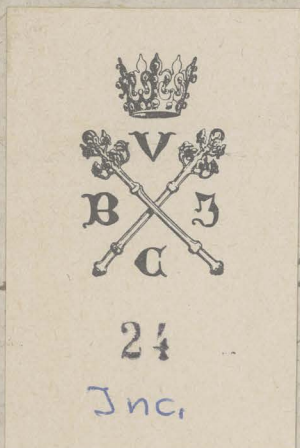
Qu

24. kat.komp.

Inam. 24.

324

2-93



*Indoviciis*  
*Turbi*  
*879.*

*Hain, 11.768*

BMCV 401, JA22623

Inam. 24.

324

2-93



Donavit Ludovicus  
Michatowski  
1879.

Hain, 11.768

BMCV 401, JA22623

24

Book No. 1887  
in the Library of the  
University of Toronto

1887  
100

1887

University of Toronto

Kupione  
u Rzymie.

D. 31 Maj. 1860 r.

3. 55 baj.

Arzt Winicki 1487. roku.

u Monardyna Nowacz.

1879. A. 625.

z biblioteki Ludwika Michałowskiego

Arzt Winicki

Inc. Qu. 24.

MILANO



*BA*

NOVARA



BIBLIOTHECA  
VNI. IMPELL.  
NOVARENSIS

*Margherita Gori-kon-shiga*



FERARA.

Bibl. Jag.

UNIVERSITÄT  
CHARLOTTENBURG  
BIBLIOTHEK

Formulario de epistole unlgare missiue & responsiue & al  
trifiori de ornatiparlamenti A lo excelsio & illustrissimo prin  
cipe Signore Hercule da estidignissimo Duca di Ferrara. Co  
posto per Bartholamio miniatore suo affectionato e fidelissi  
mo seruo e prima il prohemio.



Ono piu tempi trascorsi Illustrissi  
mo & excelsio Signor mio che per  
longo ltimulo de alcuni citadini &  
gẽtilhomini auidissimi de ornarse  
de laudata peritia fui compulso ad  
alquanto exercitare el mio exiguo  
igegno circa la loro uirtuosa instru  
ctioe. Vnde per adimpire il suo de  
siderio non cũ mediocre difficulta  
composi la presente opereta. & uo  
lendo io per la affectione seruitue  
fede porto uerso la uostra excellentia fare ne le adimandate  
occurrentie secondo le mie debile force apertissima demon  
stratione examinata la humile & iculta compositione ho sta  
tuito farne obligatione e dono a uostra Illustrissima signoria  
non come meriteuole presente: ma come cordiale attestatio  
ne e fede de la mia perpetua uoluntaria seruitute: & in' qual  
che recognoscentia de gli apiaceri & innumerabili beneficii  
che gia receuetti da la uostra sublimita. Et se il fauore de qual  
che accidental doctrina lo hauesse comportato per lo preterit  
to o che me hauesseno icieli alcun naturale & chiaro lume de  
intelligentia porto e per esso facto securo. lo non harei posto  
tanto interuallo e dilation di tempo a uisitare la prefatta uo  
stra celsitudine cum questo mio libretto. nel processo delqua  
le ho scritto molti exordii & epistole missiue & responsiue in  
ogni faculta & altri parlamenti opportuni & necessari da ex  
porre ambasciate al Sũmo pontifice a Cardinali Episcopi a  
Cõmunita a Signori. Et a qualunche altro regimento in diuer



se occurrentie. Et quantunq; io sapia che la uostra excellentia sia fornita & àplamente copiosa de tutte quelle cose che a excellentissimo principe se rechedeno. Et che questa mia debile compositione sia tenue & exiua a un tãto & si glorioso principe. La cui uirtu & uniuersale doctrina e tanta che piu presto po dare instructione & amaestramento ad altri che da altri re ceuere: tamen per far parte il debito mio uerso uostra celsitudine. Et presertim persuadendomi che spesso siate a li alti e degni ingegni aduene come a li stomachi de gli homini grãdi & potenti liquali quantunq; siano copiosi de ellecte & exquisite uiuande. nihilominus alcuna uolta fanno diuersione i cose piu uile e basse lequal cose par che faciano renouamẽto de appetito a le cose delicate. Così essendo uostra Illustrissima Signoria continuamente quãdo a ocio & a uacatiõe de gouernare prudentemẽte regere ipopoli sottoposti a uostra Illustrissima protectione & clementissimo auxilio quãdo in lectioni morali o historice. Et in quelle dilectarse ponendo poi in opera ne le cose occurrẽti unde uostra Illustrissima Signoria se ha aquisitato nome de prudentissimo fra gli altri grandi Signori & principi de italia: per tãto si come li stomachi alcuna uolta si dilectano de le cose mẽconueniẽte e come molte uolte ui re creati ne laudare e uedere istrioni e ioculatori parimente per diuertere lo ingegno uostro excellẽte da le cose alte quasi per respiratione a renouare la uirtu da lo in intellecto affannato i se degne inuestigationi potra la excellentia uostra legere que ste mie inepte & inordinate fatiche che almeno ui comouera no a ridicoloso piacere di me che agia profunto occupare il peregrino uostro Ingegno in cose uulgate e materne & iẽptamente composte. Et io almeno ne receuero questo fructo che la uostra Sublimita hauera piu gran rispetto al mio desiderio de gratificarme a quella che non hauera in reprehendermi che io sia stato pocho aduertente a non mesurare il mio basso ingegno a tãta ipresa uerso prelibata uostra ducale Et excellentissima Signoria a laquale humilmente sempre me raco /

mando.

Exordio & excusatione optima e bella quando se fusse stato negligente a scriuere a uno amico suo magiore.

*negligentia excusatio*

**S**pectabilis uir & mi cordialissime maior post commendationes. Se nei passati tempi io fusse stato in scriuere a la humanita uostra forsi troppo tardo & negligente come a la satisfatiõe del debito mio in uerso quella se conuenia. Considerato la stretta nostra obligatiõe che ho cum lamicabile & dolce uostra beniuolentia che sempre da li teneri e dolci anni me haueti sepre cum amore portato fino a questo di presente. Io son certo che hauendo uoi inteso iduri mei & pericolosi infortunii & gli aduersi & contrarii casi cū gran pietà me ha ueresti uoi excusato. E perche al presete e cessato li mei affani & molestia de la peste. El me pare de fare mio debito de scriuere al presente a la uostra spectabilita. Acio che quella possa pigliare di me quella letitia & conforto che debitamente de pigliare el Signore de un suo caro amico & seruitore.


*sp*

Exordio & excusatione optima e bella quando se uolessse scriuere a un gran maestro che mai piu non se li hauesse scritto captando beniuolentia.

**S**pectabilis ac prudentissime uir maior mi honorandissime. El se uede per experientia che le uirtude son di tanta efficacità che non solamente a li homini uicini e beniuoli. Ma a li incogniti e strani fano notti altrui & in la mente de quelli sono amati & desiderati assai. Et cosi io quantunque presentialmente non habia cum la uostra spectabilita coniuncta familiarita alcuna. El non e impero chel nome de la uirtu & prudetia uo

stra nō mi fosse noto familiarissimo e domestico e che nel cor  
mio non fusse continuamente la presentia e laceso desiderio  
de uedere cum effecto quello che peruedea la mente mia di  
uoi contemplaua sempre me aracomando.

Exordio cum excusatione optima e bella quando se fusse  
stato negligēte a scriuere a un amico magiore dal quale se ha  
uesse receuuti molti beneficii.



**m** Agnifice ac generose miles eximieque do  
ctor maior mi honorandissime. La humani  
ta che la uostra magnificentia ha continua  
mente uerso ogni homo dimostrata in non  
hauere manco sollicitudinae e cura de li affan  
ni di quelli li sono amici che di li soi proprii  
mi da ardire quantūque la tardita mia se po  
tesse accusare de negligentia de aprire la mia diuotione e sin  
gulare fede uerso la uoltra magnificētia laquale sono certo ac  
ceptara per sua pieta & usata humanita le excusatione mie: le  
quale non gia come da immemore de li accepti beneficii: ma  
astretto in lino a qui de la necessita & infortuni da tempi pro  
cedeno. El glie piaciuto a colui elquale che tutto po che io nō  
habia mai possuto a la uoltra magnificentia referire gratie ne  
meriti de li beneficii receuuti da quella ne satisfare in parte a  
le innumerabile obligatione ne lequale mi cognosco diuolu  
to. Ma non e pero che lo interuallo del tempo ne di luochi  
me habiano per loro uarieta possuto de la mente cancellare il  
debito ilquale cognosco meritamente hauere cum la uoltra  
magnificētia. E ni una cosa me haueria ne le calamita mie pos  
suto dare piu iocundita ne recreare piu l'affanata mia mente  
che hauer cognosciuto possere far cosa in parte a la magnificē  
tia uoltra grata. Ma poi che in lino al presente la faculta del di  
mostrarui l'assettionato mio animo per li uarii luochi doue  
non ho hauuto ferma habitatiōe me stata denegata el me par

so retrouando mi hora perstantia ferma a bologna. Et hauendo io inteso nouamente da Piero zuane mio suocero quanto egli e amico e seruitore de la nostra magnificentia de significare a quella doue essa ha uno intimo e cordiale seruitore. E cosi io la pregho che accadendo cosa alcuna doue io possa le debile facultà mie quantunque siano picole e la propria uita adoperare per la uostra magnificentia se degni comandarmi. Perche ho receuuto sempre summo conforto e singulare contentamento in satisfaction di li debiti beneficii ho con quella a fare cosa che gli sia in piacere o grata a laquale insieme col perfacto mio suocero infinite uolte me aricomando.

Exordio & excusatione quando se hauesse a parlare i qualche degno & eccellente luoco.

**b** Enche io sapessi prima non essere degna cosa dire nel conspecto de la Vostra magnificentia cose che non fusseno fabricate de grande ingegno e lauorate da singulare industria come che hanno sempre facto quelli iquali hanno parlato nel cōspecto de la uostra magnificentia niente di manco essendomi confidato de la uostra grandissima humanità. Io ho hauuto ardimento de uenire in tanto conspecto quanto e lexcellentia uostra non tanto per dimostrare e dirue quelle cose lequale sel non se gli prouede uignirano in grandissimo dāno & uergogna de la patria uostra. E prouidendogli si gli serano in grandissimo honore gloria e fama immortale di questo populo.

Exordio & excusatione quando se fusse stato negligente a scriuere a uno amico dalquale se hauesse receuuto beneficio.

**P**estabilis uir tanquam pater honorandissime.  
Se per lo passato tempo non ue ho scritto come  
seria stato mio debito e stato per le grande oc-  
cupatione che io ho hauuto. Ma non e che con-  
tinuamente ogni mia fede & ogni mia speranza  
za in qualuncha cosa non sia stata in uoi. e spe-  
cialmente recordandomi de lo amore paterno che sempre e  
stato uerso di me hauete monstrato cum effecti & operatiōe  
Et etiam diο lamplitudine di beneficii receuti da la Vostra  
stabilita. E perche le meglio satisfare a un tal debito tardi che  
non mai mi sono mosso a douerui scriuere la presente littera  
acio che siate particepuole de ogni mio bene utile & honore  
cosi come per adrieto seti stati in le mie calamitate e tribula-  
ti ne in darmi aiuto consiglio & fauore molto piu che non so-  
no stato imei meriti uerso la Stabilita uostra a la cui gratia co-  
tinuamente me racomando.

Exordio & excusatione quando se fusse stato negligente a  
scriuere a uno amico magiore.

**Q**uanto magior sono li stimoli e piu frequenti  
che me si reuoltano per la mente si per la ne-  
gligētia usata uerso le uostre receute litte-  
re a non hauere risposto a quelle. Si etiam per  
intermettere il debito de la uera amicitia qua-  
le che senza alcuna prouocatione debbe uisi-  
tare uoi cū lo scriuere. in tanto magior obligo mi ueddo esser  
inuolto cioe che doue piu ui sia amico. tanto piu sia da uoi re-  
putato negligente. Ma se io considero bene lo errore mio non  
essere come esso uoluntariamēte ma come constrecto de la ur-  
gente occupatione hauere interlassato tal debito de non ui ha-  
uere risposto facilmente spero da uoi in questo obtinere di  
grā excusatiōe cōciosiacosa che ne tempo ne destinae lonta-  
nanza potria iusta il uulgare mettere in oblio lamore e la di

latione de luno e de laltro. Si che posso dire non essere sminui  
to tal desiderio ma piu tosto acressuto doue che sia stato piu  
scarfa la uisitatione de le nostre littere.

Come se potria intrare in amicitia cum qualche homo da  
bene adimandandolo cum bone e dolce parole.

**g** Entil homo da bene. Se a uoi non fusse a mole /  
sto a me sarebbe molto agrato di uostra condi  
tione cognoscere piu oltra che quellochel uo /  
stro aspetto representa acio che forsi cognosce  
doui piu degnamente ui possa honorare pero /  
che tal fiata il non cognoscere fa ad altrui il debito de lhonore  
mancare.

Exordio e parlameto fornito quando se uoleffe hauere lami  
citia de qualche ho di prefio.

**a** Vegna che laspetto uostro & etia dio le opere  
dimostrano uoi essere ben nato e di bona e gen  
til famiglia. nientedimeno per piu certeza se a  
uoi non fusse noglia a me molto serebbe agrato  
quantunq; la presuptione mia sia grande di uo  
stra conditioe cognoscere piu auanti che quellochel uostro  
gentile aspetto ripresenta perche cognoscedoui di quello che  
potrao le mie picol forze me igignarano honorarui & reuerir  
ue peroche tal fiata il non cognoscere fa ne li honorati el debito  
de lhonore macare. Questo mi sera gratissimo.

Come se potria adimandare uno homo da bene de la sua  
conditioe.

**q** • Vantūque la uostra bona e getile natura & hu  
mai costumi dimostri uoi essere di bona nobi  
lissima casa e famiglia. nietedimeno non ue essen  
do a molesto e per ogni rispetto a me sera di sū

mo gaudio & letitia presente di uostra conditione piu oltra  
che quello chel uostro nobile e gentile aspetto representa acio  
che forsi cognoscendoui piu degnamente ui possa honorare  
perochè tal biata il non cognoscere fa ne li honoranti el debito  
de lhonore mancare.

Nota che tutte queste parole si pono adaptare a molti al  
tri parlari.

Visitatione facta per seconda persona a qualche magnifici  
ambasciatori in nome de uno homo dignissimo.

**L**cognosce magnifici & excellenti ora  
tori el spectabile mio padre per la hu  
manita & amore che le uostre Magnifi  
centie li ha continuamente dimostrate  
E per lo excelso splendore ilquale haue  
ti da quella inclita & amplissima repu  
blica che quiui ui mada chel debito suo  
seria de transferirse personalmente a le presentie uostre. e di  
mostrare quanto il sia desideroso e bene disposto a fare cosa  
li sia grata. Ma essendo al presente occupato in questo suo fel  
ice magistrato de la, nostra republica & hauedo etiam per ex  
perientia ueduto le uostre magnificentie non hauere man  
co grato per loro humanita le cose soe che le uostre medesime  
in satisfatione del debito suo la sua spectabilita mada mi che  
li son figliolo in suo nome a uisitare le uostre excellentissime  
magnificentie. E benchel cognosca esser sepe suo offerirui le  
cose che gia per desiderio ha deliberato siano uostre. Tamen  
el prega le uostre applitudine che bisognandoli si degnano ope  
rare & familiarmente usare le cose de la spectabilita sua. qua  
to quelle de le uostre magnificentie proprie: perche el receue  
ra sempre summo piacere e cointameto a far cosa che in qual  
che parte sia a quelle de piacere o grata a lequale la sua spe  
ctabilita & io insieme cum quella exorde cia recomandamo.  
Risposta facta per li dicti abasciatori a la dicta uisitatione.

Enche la presentia del magnifico uostro padre ce fusse per multissimi respecti desideratissima e grata come quelli che per lunga experientia possiamo dire hauerlo in luocho de padre. Tamen hauendoci la egregia uostra eloquétia exposto in suo nome quanto cordialmente la sua magnificentia ce manda a uisitare & offerire le cose sue lequale in uero meritano altra satisfatione che de parole non dimeno noi acceptemo la uisitatione sua come dono & humanita singulare. E cosi la rengriatiemo infinitissime uolte: laquale uolemo sia certa quantunque per lo passato noi lhabiamo dimostrato cum pocha experientia il nostro affectionato animo uerso quella che noi non pigliaressimo altra sicurtà in le cose de la magnificentia sua che de le nostre proprie perche desideremo che sempre qlla faccia el medesimo de noi & ogni nostra facultà. ma quãto a la specialita de la nostra aplissima republica che quiui come expositori de lor mente ci mandano la certifichemo che quella uisitatione doppo la relation nostra lhauera in singulare e grandissima affectione. Doue similmente noi rengriatiemo la magnificentia sua per parte di quella e cosi piaceui riportare la nostra bonadispositione & animo a la sua magnificentia e per parte de la nostra amplissima republica e di noi salutare e confortare quella.

Risposta triplicata in nome de la terza persona mandata e facta ellegantissimamente.

io comprendo e chiraméte cum gliochi de la méte congnoscochel seria necessario de maggiore ingegno e piu profoda memoria a refferire la imensa gratitudine concepta per le parole mie e lhumanita de le uostre magnificentie me hãno in uerso la renerentia del mio padre mostrata nõ dimeno la ibecilita del mio ingegno referiro a qlla quãto per le uostre magnificentie me llato humanamente risposto.



Nota che questo parlare di sopra auegna chel sia adaptato & ordinato per dire a boccha nientedimeno el si po etiã scriuere a gli amici e parenti. Et anche se po mescolare in altri parlamenti in diuersi manieri & in diuersi modi.

Relatione che se ha affare a li magnifici ambasciatori come seguita per lo nobile & prudente giouene Antonio.

**M**agnifici ambasciatori. Mio padre desideraua grandemẽte de uenire a uisitare le vostre signorie come seria stato suo debito Ma ipedito da le continue occupatione nei facti de la republica. Non po al presente satisfare al suo ardẽte desiderio. Di che el ma comesso che in suo luogo quantunq; in digno per la mia insufficientia & pocha faculta io uenga a uisitare le vostre Signorie. Et offerire a quelle non solamente le facultade nostre. ma etiam dio la uita doue bisognasse exporre al piacere de le vostre magnificencie a lequale cum excusatione del mio rogio & inepto parlare humilmente marico mando.

Risposta che fano li Magnifici ambasciatori al prenomi nato Antonio.

**E** non bisognaua chel tuo sapientissimo padre a noi per sua humanita amicissimo se desse molestia ne desse fatica de man dare a fare i uerso di noi scusa alcũa. Per che noi sapiamo lui essere grademẽte occupato si nei facti de la republica si etiã nel frequente scriuere deli amici beniuoli. Et deusti de la sua magnificẽtia ma certo hauemo hauuto grandissimo piacere de hauerte ueduto ti suo honoreuole & suo caro figliolo el qle hai facto si aconzamente la sua honoreuole ambasciata che

a noi seria difficile a poterlo al presente explicare per laqual  
cosa noi te preghamo chel ti piaccia ringratiarlo per parte no  
stra cum tanta eloquentia & ornamento de parole quanto a  
noi hai facto la sua excusatione alquale per la absentia di li no  
stri beni non possendo al presente offerirli se non la propria uí  
ta e buon uolere dignesi hauerci excusati & referigli che in cí  
alcúna altra cosa a noi possibile semo & sépre seremo al piace  
re de la sua magnificentia a laquale te piaccia recomandar /  
ci.

**Replicatione che fa Antonio predicto a li nominati amba  
sciatori.**

A uostra risposta magnifici ambasciatori e stata  
tanto hornata sublime & piena de humanita  
che a uolere de cio ringratiare le uostre dignif  
sime signorie. Io non so qual parole conuenien  
te. ne idonee me debia ritrouare per principio  
de mia satisfatiõe uerso de le uostre dignissime  
signorie e de lo amore che quelle portano al mio genitore ue  
ne rengratio summamente alquale ne faro bona relatione al  
meglio chio potero de la bona uogliá. Et io maricomando a  
le uostre dignissime signorie.

**• Replicatione che fa Antonio a li magnifici ambasciatori per  
uno altro modo.**

E per refferire gratie a le uostre Signorie de lo  
amore che esse portano al mio prudentissimo  
padre. Potesse a quelle satisfare in qualche par  
te. Io ne reffereria assai post che la faculta. Non  
solamente de mi. Ma da ogni excellentissimo  
horatore sera insufficiete. Ma solo io ne faro qlla risposta a le  
uostre Signorie che piu tosto lamore & dilectiõe che io porto

a òlle ma insegnato che arte o doctrina che i me sia. Et così sio  
fallassi in cosa alcuna spiero che la benignità de le antedette  
Vostre Signorie me hauerão excusato a lequale io maricomã  
do.

Replicatione che fa Antonio a li ambasiatori per uno altro  
modo. Et nota che quello parlare se po adaptare in piu modi  
e mainere.

Uostro parlare magnifici ambasiatori e tâto  
honorato e pien de humanita che nõ uoglio di  
re a me giouene rogio & i exercitato. Ma aqua  
lunque scientifico & de eloquentia pieno nõ se  
ria pocho grauamento darli debita e sufficiete  
risposta per laquale cosa io referiro al mio padre tutto quello  
me hanno replicato le uostre Signorie a lequale iterum dino  
uo per sua parte me offerisco & racomando.

Replicatione che fa Antonio a li ambasiatori cum hornate  
& sententiose parole.

Magnifici ambasiatori: eglie per superchia lectitia  
de la uostra risposta se ogni mia uirtu occupata che  
a pena posso a rēderui debite gratie formare la ri  
sposta e se io piu potesse secondo el mio desiderio explicare  
quanto in cio sera necessario. Niuno termine e si logo che mi  
bastasse a poterui di cio rengratiare nietedimeno iusta el mio  
potere de tutto questo ne rendo infinite gratie a le Vostre Si  
gnorie a lequale io maricomando.

Petitione facta per Antonio a lo infra scritto come in benefi  
cio del suo amico.

Magnifico confaloniero hauendo mio padre cõ  
tinuamente auuto ricorso a la uostra magnificē

tia per li amici di casa nostra tanto maggiormente piglia au-  
datia in douere seguirare per quelli che oltra che li siano cor-  
diale intinui amici lui e obligato in beneficiarli come si me-  
desimo e tanto piu quãto le petitione loro sono iulte & hone-  
ste questo giouene qui presente a una certa differentia cū An-  
tonio da luca come lui ad plenum narrara a la uostra magnifi-  
centia. Et e una cosa che e durata tanto tempo che horamai e  
dibifogno che al presente si li pona fine per la auctorita e sen-  
tentia de la Vostra Signoria di che possendo mio padre debi-  
tamente reputare el ben di questo giouene suo proprio. El pre-  
ga caldamente la uostra Magnificentia che se degni operare  
che lamico suo consegua suo douere senza litigio & dilation  
di tempo & interamente perche da la uostra Magnificentia  
ne receuera gratia singulare a licomandamenti de laquale cō-  
tinue se offerisse e ricomanda.

Risposta fata dal prefato confalonero per tutto al dicto An-  
tonio per la prenominata casone.

O ho inteso secondo il tuo parlare & la tua ho-  
nesta petitiōe come el tuo gēitore desidera che  
io expedisca la causa de lo amico suo per elqua-  
le secondo che tu mi porgi me pare che nō glie  
da pore alcuno interualo ne dilation di tempo. Et impero fa-  
rai relatione al tuo padre che io daro opera diligentemente  
de seruirlo e che io tractaro lamico suo in tal modo che lui di-  
gnamente el potera rengratiare del seruitio receuuto. E faro  
lo uoluntiera perche son certo per la sua prudentia & integri-  
ta che esso non adimandaria cosa che fusse contra la dignita  
del nostro officio & tu che hai parlato cosi bene in nome del  
tuo padre fa che tu gli sapi refferire la mia ambasciata.

Replicatione cū rengratiamento fa il dicto Antonio al pre-  
facto confalonero.

Onsiderando magnifico signore & confalonie  
ro che tutte le altre uirtute sum cieghie e mutte  
senza lo adiutorio de lornato parlare. El mi do  
le summamente che in me non sia tanta eloquē  
tia per lāplitudine de laquale io mi ritrouo sufficiente a pote  
re in qualche parte rengraziare la uostra magnificentia in no  
me del mio singularissimo genitore de laffitiōe & amore che  
uoi li portati ma perche io me persuado che la uostra magni  
ficentia hauera excusato la mia uerde e tenera etade. In que  
sta parte piu non me extendero perche me rendo certissimo  
che la uostra magnificentia ha per certo che lamore che tra  
mio padre e quella e si forte radicato & cosi fermo che mai  
per alcuno caso di fortuna non potria essere diminuito. Et di  
questo la uostra signoria ne po fare al suo piacere experentia  
a laquale io maricomando.

Gratia adimandata perche alinfrascripto per saluto e scam  
po del suo caro amico.

Magnifico signore & confalonero ben che que  
sta mia peticione prima facie para essere alqua  
to presumtuosa. Non dimeno intendendo la  
uostra magnificentia li grandi oblighi & infin  
ti che io ho cum zoanne da mantoa sum certo  
quella me hauera excusato che hauendo loro continuamen  
te seruito & exposto la uita & ogni loro faculta in beneficio  
de casa mia. per liquali meriti li mei passati sepre li sono stati  
obligatissimi: simili oblighi sono rimasti sopra di me pero nō  
si de guardare ne extimare presumptione a satiffare in parte  
tāti e cosi facti amici e non uoglio per niuno mōche per mei  
preghi la uostra magnificētia liberī costui se prima lo nostro  
causidico nō ue dimostra per uerisimile coiecture et apertissi  
me ragiōe lui nō essere i dolo ne i fraude alcūa perche la uera  
iustitia & hōesta dimāda che i mali e rei siāo puniti & li boni

stan  
te m  
imp  
loro  
stra  
seri  
qui  
ma  
uolt  
inno  
feru  
mia  
mag  
qual  
gato  
de li  
tia in

R  
peti

la m  
lente  
stro n  
oblig  
to de  
ui og  
offic

161  
fiano exeltati & magnificati uno fratello di zuane qui presen  
te ritrouandosi a questi giorni proximi cum certi compagni  
improuiso e senza altra deliberatiõe a la festa de san iacomo  
loro comissino un certo maleficio come costui narrara a la uo  
stra magnificentia diche li principali. liquali hanno tutto lin  
garicho sono fugiti. & il fratello per la sua dissauetura e posto  
qui ne le carcere & ha gia i soi termini proximi come se costu  
ma diche credendo loro chio possa qualahe cosa apresso alla  
uostrea magnificentia caramente prego quella essendo costui  
innocete come ho dicto. e nato de cordialissimi mei amici &  
seruitori il uogliati hauere per ricomandato a cõttemplation  
mia liberare da le carcere. acio possa per il mezo de la uostrea  
magnificentia a una gran parte de tanti oblighi satisfare a la  
quale benche per altri grandi beneficii non possa essere obli  
gato come sono non dimeno agiungero questo col numero  
de li altri liquali ho con la uostrea magnificentia a la cui gra  
tia infinitissime uolte mi ricomando.

Responde el confalonero iusta el desiderio e comodo del  
petitore.

h Auendo inteso e cognosciuto apertamẽ  
te per lo uostro defensore & causidico de  
la uita lhonesto uiuere de Antonio uo  
stro amicissimo loquale eti am io ho inte  
so essere homo costumatissimo & di bo  
na fama. el me debito a satisfare a la uo  
stra honesta petitiõe persuadedomi che  
la mente uostrea non se inclinarebe aporgere in questo excel  
lente loco se non la uerita di che prima uedendo lo animo uo  
stro non esserg in dolo & etiam uoi desideroso de satisfare a li  
oblighi haueti con loro liquali debo reputare mei. Io sũ cõten  
to de darue liberamente il uostro incarcerato e simelmẽte far  
ui ogni altra cosa pur che non sia contra la dignita del nostro  
officio nel satisfarue & administrarui audientia cum bon spa

cio. Siche tolliti uno maciero qual ui piace & andiatí a lo ami  
co uostro quello el fara relasare per mia parte & confortatilo  
al ben uiuere: & che un'altra uolta li homini de mala condi  
tione conducono al mal porto quelli che hanno sepre uisso  
bene e costumatamente.

Rengratiamiento del petítore per la obtenuta gratia in fa  
uore de lo amico suo:

d A poi che io ho ottenuto da la uostra  
magnicentia quello che io desidera  
ua & quello che era la mia petitione.  
mi reputo hauere receuuto eminente  
piacere & beneficio. Et di cio ne ren  
do quelle infinite gratie a la maggnifi  
centia uostra che me sia possibile. e re  
stogline grandemente obligato. e cosi  
come sempre mi son per suafo che ql  
la assente uoluntiera a li amici & li incogniti. & maxime qua  
do le sue petitione hanno bona iustificatione hora per questo  
ne ho ueduto maggiore leffecto. & per tanto piu mi sento insuf  
ficiente a rendere remuneracione conueneuole a quella di ta  
to dono & beneficio receuuto aduncha la magnificentia uo  
stra ha me e le mie piccole facultati ad essa obligate che a lei si  
aspetta il disponerne come di soe cose proprie. per laqual co  
sa piu non me extendero se non che la prefata magnificentia  
uostrea faccia di me al suo piacere experientia a laquale conti  
nuamente me offerischo e sempre me aricomando.

Exordio da impetrare gratia e misericordia in suo sub  
sidio.

Ra li amici e maxime a tutti quelli che non solamente sono cari, ma che gli e come una parentela e coniunctione di sangue come e tra noi iquali se siamo aleuati e cresciuti in sieme & usati continuamente come bon fradelli se conuien ha uere ardire de rechiederse lun laltro nō

t  
solamente ai bisogni conuenienti, ma doue se hauese ad exporre a la propria uita. Et per tanto con questa speranza a uoi recorro persuadendomi de essere subuenuto a lo infortunio & bisogno mio come da uero & fidele amico chio mi ue reputo la extremita mia e stata tanta, & si i audicta che sino al presente ho interlassato ogni speranza, e quasi ho posto in bando la propria uita solo mi e rimasto la uostra a cui me atenga.

Strecta arecomandatione & degna de fidele amico.

f  
E mai io non hauesse hauuto amicitia con uoi ne receuuto beneficio si come ne ho receuuto e per quelli me ne reputo grande mente obligato, haueti uoi si optime parate & gentil costumi che debitamente accadendo ad ogniuno ue doueria seruire et aintare in ogni uostra facenda & nō dubitare ricorrere da uoi per subsidio i tutte quelle cose che fosseno a la possibilita uostre sottoposte diche hauendo inteso Iacomo qui presente la more che e tra noi nō mediocre, & sauendo quello che possiamo disporre de laltro e per noi e per li amici, & maxime i cose honeste lui me ha pregato gradamente che io ue ricomadi in una sua facenda: laquale sub breuita ue narrara, per laquale cosa ui pregochel ue sia ricomadato: e che lo uogliati fauoreggiare in modo a ragionechel possa recognoscere el seruicio che lhauera receuuto da la prudentia uostra esserli stato singulare: a laquale lui e me glie restaremo obligato & nō dimeteguoli di tal beneficio & desiderata gratia:



Exordio & parlaméto fornito come si de aricomádare uno  
amico a uno altro a bocha cū optime e cordialissime parole:

**m** Agnifico Signore e confalonero la fede e la  
speranza che ha mio padre in la uoltra ma  
gnificentia li presta ardire di ricorrere a q̄l  
la per aiuto e subsidio che li bisogna per lí  
amici soi e specialméte uerso quelli de iqua  
li per experiétiá manifesta ghie noto la fede  
lamor e le singulare affectiõe in lui siche maxime questo gio  
uene qui presente elquale lui ama questo fratello. & desidera  
chel sia seruito in una sua faccenda che esso narrara a la uoltra  
magnificentia come si medesimo ui prega instáter chel ue sia  
ricomandato in uolerlo aiutare & fauorire in la sua causa. che  
cosi proprio ne receuera da la magnificentia uoltra piacere et  
gratia singulare quáto se i necessita grandissima fosse conferi  
to amí medesimo suo figliolo tal beneficio. da q̄lla a laquale  
io me racomádo.

Recomendation confidétissimamente facta per uno suo ín  
timo amico.

**b** Enche io cognosco magnifico signore e con  
falonero non essere necessario persuadere la  
uoltra magnificentia a la iusticia ne quella  
farla a la cõmuna utilita piu uolútarosa che  
essa sia niente dimanco uogliendo exortare  
a la iusticia uoi ardentissimo & concitatissi  
mo tanto piu sinceramente ricorro a uoi quanto che natural  
mente e da uoi seruata e che a lopera de la iustitia e ciascuna  
persona fauorata ad utata e difesa e specialmente de chi ne  
sono desiderosi & defensori come a la magnificentia uoltra  
siche per satisfare al debito che ho uerso Antonio da Luca pre  
sente alquale per la fede & affectiõe che e tra noi sono obliga  
to fare q̄llo faria per la propria mia salute ue lo ricomando. &  
prego la Magnificentia Vostra che uoglia prouidere senza

letigio e dilatione di te mpo se ponga el desiderato & iusto fine a questa sua lite che ultra el debito se fara quanto a la iustitia & ultra la comodita ne e per conseguire dicto Antonio ioune restaro sempre a la uostra magnificentia obligatissimo a la quale io me ricomando.

Come se po rispondere quando uno te ricomandasse uno suo caro amico o parente.

**He** bisogna mi ricomandi colui il quale equalmente come ti amo tanto sono le uirtu sue e li soi copiosi meriti che da ogni homo di qualunq; stato se sia de essere degnamente amato e difeso. credo per la sua grãde prudẽtia che niente me dimandara che sia contra la dignita de

lofficio mio unde per debito de iustitia & a lui & a ciascuno sono obligato administrare grata audientia. ma quando niuno rispetto ci fusse la nostra anticha beniuolentia me constringerebe a darli aiuto e bono fauore per laqual cosa dati di bona uoglia che io lo fauoregiaro per si fatto modo che lui a pertamente cognoscera che le tue preghieri non seranno portate in uano.

Come se po mōstrare lo homo grato de beneficii receuti.

**V**egna che al presente per la contrarieta di tẽpi io mi ritroui debil de ibeni de la fortuna e che uerso di uoi nõ possa usare in qualche particularita quella debita gratitudine con effetto che io doueria niẽtedimeno me persuado che uoi crediati che la mia bona uolunta e si grande uerso di uoi che largamente supplisse ad ogni manchamẽto de la mia infelicitã & cōtraria fortuna. & cosi mi rendo certissimo che per la uostrã usata humanita acceptati ogni mio bono uolere. Ma se mai la fortuna laquale e mutabile si reuolze uerso di me con el suo dolce e iocundo aspecto & ponesse le uele prosperose al mio honesto uolere el nõ e homo al mondo che piu

potesse disporre di me & ogni mia faculta che la prudentia uo-  
lstra

Come se potria richiedere uno amico per compadre cum  
optime e gentile parole.

**m** Essere Anselmo el seria una longa materia a uole-  
re narrare al presente a la uostra magnificentia  
quanto amore continuamente ho portato a ql  
la & portaro fin chio uiua. & per nõ essere acha-  
duto el bisogno a la magnificentia uostra nõ ha  
facto experientia de tale dilectione. Et perche io amo intima-  
mente la uostra magnificentia ho deliberato in quanto piazza  
a quella di conuertire tal beniuolentia in parentela spirituale  
& come perfecta coniunctione di sangue. A questi giorni pro-  
ximi la dona mia ha parturito uno figliolo malchio el quale  
intendo cū la gratia de idio domeniga de farlo christiano &  
baptizarlo. & essendomi dibiogno proueder mi de compari-  
io ho electo per lo principale la uostra magnificentia pregan-  
do quella caramente uoglia acceptare tal inuito. acio che per  
lo auenire la magnificentia uostra come anchora potrebbe  
possa fare de mi e de ogni mia faculta come suo proprio patri-  
monio a laquale me aricomando.

Nota che tutti li parlarí che se dicono a bocha se pono etiã  
dio scriuere a lo amico cū ogni ornameto: ma parlãdo a boca  
se coniene usare uocabuli honesti cio e non multi sublimi.

Come po schufarse lhomo cum optime & gentile parole  
di beneficii receuuti o altri meriti.

**i** O non so in che modo ne che eloquẽtia siai me  
per laqual io me ritrouo in niuna minima par-  
te sufficiente a rendere a uoi dono gratie di tã-  
ti beneficii quanti io ho receuuti da uoi ma che  
se sia quãtũq; io sia debile nei beni de la fortuna  
e che per tal manchamento io non possa supplire al mio debi-  
to & ardente desiderio ilquale seria i renderui pari beneficii.  
io nientedimeno aspetaro che uoi me rechidiate in qualche

cosa acio uí possa dimostrare lamore & l'affectiõe mia uerso uoi & le cose uostre non essere manco diuoto & ben disposto che uerso mi medesimo. Et in quello che con li effecti satiffa / re non potero pregare idio che per mi gran premio renda a la prudentia uostra de tanti beneficii quãti io ho receuuti da q̄l la a laquale io maricomando.

Come se poria rechedere uno amico per compare cõ optime & gentile parole.

**M**issere Gironimo perche io non habia hauuto per adrieto gran familiarita cum la uostra magnificencia el non e che continuamente io non habia amato quella & ami singularmente per la sua uirtu & humanita & per la bona fama che ognion predica di quella e perche a questi giorni proximi a mia contemplatione ue dignasi de uegnire ad honorare quel mio parente lamore mio e tãto cresciuto uerso la magnificencia uostra che io ho deliberato in quãto piazza a quella de conuertire tale beniuolentia in parentella & perfecta coniuentione a q̄sti di la dona mia ha parturito uno figliolo maschio elquale cum la gratia de dio intendo de baptizare domenezga e tra gli altri compari io ho electo uoi per lo principale pregandoui charamete chel ui piazza de douere acceptare la mia parentela & offerta de laquale cio e poteriti fare quello conto de tutti nui che debitamente debbe fare el bon padre uerso isfiglioli. se cosi merito e posso i tal modo parlare a la uostra magnificencia a laquale io maricomando.

Argomento de mostrare lo effecto de quel che in parole se dice.

**E** lopera non deffe uera testimoniãza de le parole & fesse fida scorta a le prompte offerte za altre uolte fatte seria uano e cõteptibile ogni artificioso dire e piu la penitentia seria de esse re hauuta ha odio che nõ seria da extimare el seruitio grato siche per obuiare ad ogni sospetto. & tore uia ogni querela che io non ue uisti uoluntiera ue fo partcipe de quanto al presente ho ordito.

**Exordio a referire gratie de uno beneficio receuuto.**

**E** dio me hauesse concessõ tãta gratia chio fosse così sufficiẽte a poterui remeritare de tãto beneficio come che io mi sento essere abile & desideroso a referir uene infinite gratie. nõ mãcho seria prõpto a la satisfactiõ de lopera che a la bona uolũta. Aduncha per quãto se extẽdera al presẽte el mio possere delibero nõ esserui ingrato. Siche per q̃sto ue ringratio tãto quãto faria se mi hauelti usata omnia altra grãdissima e singular humanita & offeris come sepre a uoi i ogni uostra cosa che mi sia possibile. e così ui prego che me debiate rechedere in tutte q̃lle cose che a me sono possibile che Christo ui guardi.

**Decto a rechedere lo amico degnamente.**

**O** si come sepre io ho cognosciuto la uostra nobilita uolermi essere propicia ne le mie occurrẽtie così cũ grã securta hora che me accade recorro a q̃lla laquale prego instãtemẽte mi uoglia seruire di q̃sto che sub breuita ue narraro. al presente mi cõuene:

**Argumento a captare beniuolentia con lo inoognito.**

**M**ne beniuolentia & obligatiõe uuol pricipio per tãto biso gnãdome un. C. & nõ sapẽdo da chi me recorre se nõ a uoi che ne siti fornito ue uoria pre

gare &c. De laqual cosa non solo ue ne fero presto renditore.  
Ma ue ne restaro continuaméte obligato. Si che pregouí quã  
to so e posso nõ me diciati de nõ chel lera cosi sicuro custodi  
to a presso di me. Quãto seria a presso la persona uostra pro  
pria che christo ue guardi

Exordio o uoi excusatiõe de arogãtia per amare lo amico  
al suo desiderio e bisogno.

**I** O cognosco ben che la necessita mí fa esser iportu  
no uerso la nobilitade uostra. Tamen non e si gran  
de il mio diffecto che io nõ extimi essere maggiore  
la uostra humanita e cortesia. Donde mi nasce nõ minor fidã  
za che sia il mio bisogno.

Excusatione optima quãdo dubitasse hauer parlato tropo  
cum un gran maestro.

**F** E io son trascorso nel mio parlare piu oltra che la  
mia licentia nõ cõporta iputatilo a una grandissi  
ma confidentia che ma secura che presso a lasse  
ctiõne e prudentia uostra non mi si possa a scriue  
re errore. se nõ in bona parte. perche uno mio sin  
gularissimo padre e benefactore.

Excusatione cum a captare beniuelãtia da un gran maestro  
o inferiore.

**F** Aro sine horamai al mio parlare e se io fosse tra  
scorso piu oltra che la mia licentia non cõporta  
pregouí me habiati scuso perche quãdo parlo  
cũ la humãitade uostra io nõ tengo la selta i ma  
no e non mi pare di potere errare tanto e lamo  
re e l affectiõne mia uerso la nobilita e gẽtileza uostra a laqua  
le continuamente me offerisco e ricomando.

Exordio optimo e bello quando se uollesse adimãdare uno  
seruitio a uno amico o parente.

**R**ater amantissime. Se io non ui amasse e speraf  
se in uoi io non ue rechiederia cosi spesso al biso  
f gno mio come faccio questa fede e segurtade pi  
glio di uoi come uorei festi uoi de me quantūq;  
le faculta mie nõ siano pare & equale a le uostre  
al presente mi conuiene &c.

Come se potria responderè hornatamente a uno homo di  
presio chi te laudasse:

**E**n che comprenda simile laude procedere piu to  
sto per la grande humanita uostra e per lo singula  
b re amore che me portati che per merito de le mie  
uirtu. pur non posso fare che non mi alegra e che  
non piglia consolatione assai de essere laudato da  
uno homo prudēte & hornatissimo come seti uoi. perche lau  
storita uostra e di tanta exiltimatione che non solamēte li ho  
mini degni. Ma anchora li infirmi renderia illustri e forti.

Exordio come se poria ornatamente recordare una sua fa  
cenda a uno amico captando beniuolentia.

**O** sum certo che negligentia alcuna non ue retar  
daria mai a la satisfactiōe de le petitione mie. le  
i quale per uostra humanita continuamente le ha  
uete reputate uostre. E nõ solamente le offerte che  
facto me hauete piu uolte me dano ardire a rechi  
ederui ma la experiētia demonstratice de la intrinsecchia de  
li animi li me la dimostrato non dimeno astringendomi il bi  
sogno e cognoscēdo che mai niun mio sollicitarui apresso uoi  
per lo amore & affectione che me portati nõ sero reputato te  
diofo. Io di nouo ue ricordo q̃llochel bisogno me stimola de  
essere seruito da uoi come da q̃llo alquale ho posto ogni mia  
fede & ogni mia speranza in qualuncha cosa & ilquale po di  
spore di me come di caro e perfecto amico.

Come se potria dire a uno amico a bocha col qual se haue

se desiderato de hauere la sua amicitia.

**m** Olte uolte li dei fano el desiderio de li homini a scosamente contenti: doue mi pare hauei e rece uuto una grandissima gratia da dio gentil homo da bene de hauerui ueduto personalmente che i uerita piu uolte mi haueua posto nel core che q̄l che mia littera fusse stata mediatrice a farmi hauere la cognoscentia e beniuolentia e gratia la humanita uostra ne taglio piu acuncio me poteua fare conteto a fornire il desiderio mio che uedere la preseria de la nobilita uostra laquale quātunq; lesser mio sia in bassi termini uoglio che essa possa sempre di spore di me come de uno caro e perfecto amico.

Come se potria dire a un gran maestro desiderando la sua amicitia e beniuolentia.

**u** Oria ben che la fortuna magnifico caualiere se mai da lei posso sperare beneficio alcuno che in un sol ponto alquanto de le soe force hauesse posto in far me contento non di ricchezze non di gratia de hauerne degna superflue non de abundantissimi honori. ma solo di potere essere mediante la uostra benignita collocato nel numero di seruitori de la uostra magnificencia a laquale intendo esser sempre. e sottoposto in fin che la misera uita soltera le membra.

Exordio ottimo e bello quando se uolesse adimadare uno seruicio a uno amico.

**b** Enche cognosca non essere conueniente che io ue dia fatica e tedio non dimeno lamore & affectione che continuamente ho ponata a la uostra magnificencia & a la dilation che sempre quella me ha dimonstrato me fara usare uerso essa dromptione o conueniente o inconueniente chel se sia io me ritrouo al presente & cetera.



**Exordio & excusatione optima e bella quando se hauesse a parlare in consiglio o denanci.**

**c** Considerando in me medesimo che tutte le altre uirtute son mute seza ladiutorio del sauio & hornato parlare. El me dole sumamete che in me non sia tanta eloquentia per la magnitudine de laquale io mi ritrouo sufficiente haue do a parlare nel conspecto uostro ma che se sia io non mextero in molto dire perche mia intentione e piu presto con effecto che con parole mostrare lamore che io porto a q̄sta cōmunita sapiati.

**Exordio & excusatione optima quando se hauesse a parlare in consiglio o in altro luoch.**

**b** Auendo a parlare nel conspecto e presentia de la nobilita uostra e cognoscendomi insufficientissimo non so che parole ne quale eloquentia usare mi possa che degna sia de uoi. Ma pur per satisfare a le dimande uostre lequal piu presto procedendo da le uostre humanitate che da arte o doctrina che in me siano sapiati.

**Exordio e risposta optima quando se hauesse a rispondere a uno che hauesse preposto a te.**

**c** **L**uostr parlare e stato tanto hornato e tanto elegante che certo a qualunche sciētifico e de eloquentia pieno non seria pocho grauamento a farli debita & sufficiente risposta non che a me ilquale non so forsi quello che lamore & affectione che me portati ne persuade a credere che io sia come uoresti per laude i degne a me attribuite da la prudētia uostra per laqual cosa quātūq̄i me non sia q̄lla peritia & hornamēto de parole che se rechiederbe denāzi al uostro conspecto nientedimeno io me forzaro per mio debito far & anche

come io penso per uostro conforto darui risposta acio che possiati piu presto biasmare me de in sufficientia che de in gratitudine o de negligentia & prima &c.

Come se potria comettere a uno amico che rengratiasse al cuni gentili homini cum optime parole.

Ognosé doue prudéte a la rengratiatiõe di quelli magnifici & egregii gétili homini de la humanita e bona opinione che piu tosto per la affectiõne loro che per il merito de le mie piccole uirtu li fanno parlare io nõ me extendero al presente in piu longo dire se non

che io ue prego che me faciati come ho speranza in uoi & che satisfaciati essendo io absente al debito & honore mio. de la qual cosa ne receuero piacere singulare da la prudétia uostra offerendome in simile & maior cosa continuamente apparechiato al comando di quella.

Come se poria exortare uno amico con optime parole che rendisse gratie ad altri beniuoli.

O ho inteso per relation a bocha & per littere come quelli uostri magnifici gentili homini laudando molto lo exercitio mio. & che loro hanno bona & optima opinione di me diche essendo io absente nõ posso soplire cõ la penna a quello che io faria con la presétia

& cognoscendo uoi prudente. & che a la rengratiatiõne loro suppliriti personaliter per mi quello che scriueria seria una longa materia. io nõ me extendero al presente in altro dire se nõ che faciati per me come sũ certo fariti per la uostra usata humanita offerendomi per uoi in simile e maggiore facenda de essere continuamente prompto & paratissimo al comando uostro che christo ui guardi & cætera.

Exordio e rengratiatiõne quando uno amico te hauesse facto uno dono con optime parole.

Arendomi a la retribution de tãta huma  
nita insufficiente a potere rendere le innu  
merabile gratie se rechiederia io ho acce  
ptato el dono non per merito ma come sti  
mulo: elquale continuamente sera al fian  
co mio & a casa nostra i pensare de fare co

**p** sa che in qualche parte satisfacia a li grandi oblighi hauemo  
cum la uoltra nobilita laquale prego accadendo se degni ado  
perarmi perche nõ solamete la roba & ogni mia faculta ma la  
uita ex propria per fare cosa a q̃lla grata a laquale io marico  
mando.

Exordio optimo e bello quãdo se scriuiffe a uno gran mae  
stro desiderando la sua uenuta.

**i** O non so magnifico & ualoroso caualiero e cõpatre  
mio singularissimo se mai nel obscuro limbo fu cū tã  
ta diuotion la presentia del nostro saluatore aspe  
ta da li sancti padri quanto io cum grãdissimo desiderio aspe  
ctaua la uenuta de la uostra magnificentia de laquale me ren  
deua certissimo obtinire mediante la bona & optima itercef  
sione sua quello che al presente subreuita la narraro io al pre  
sente. & c.

Excusatione optima e bella quando se hauesse a risponde  
re a una littera o a bocca.

**i** O comprendo che a uolere satisfare al debito di tan  
ta affectione a la in nata e miranda eloquentia i uoi  
cum altre optime parte cõstituita el seria necessario  
piu alto e piu excellẽte e piu sublime ingegno che nõ e il mio.

Come se poria excusare uno amico a uno altro quando se  
hauesse receuuto una sua littera o a bocca.

**e** L me bisognaria che a supplimẽto de un tãto  
charico non piccolo a le mie spalle dinouo a li

primi preceptori retornare liquali me infondesseno tanta sufficientia de littere che io potesse supplire al debito mio & a lo hornato & honesto e laudeuole uostro desiderio.

Excusatione optima e bella quando se hauesse a rispondere a una littera o a bocca.

**S** Trigendomi la debilita de le facultate mie e reducendomi il gouerno de la famigliola mia & áche la eta in cioi sufficiete me impegnaro al manco cū lanimo cū la dispositione e con la fede al tutto satisfare al desiderio uostro quanto potro.

Excusatione bella cum narratione di soi infortunii cū optime e belle parole.

**I** O uoglio che piu tosto la humanita uostra biasmi la imbecilita del non exercitato mio intellecto cum qualche excusatione de linfortunii mei che quella me possa reputare ingrato ne remittente a le uolre petitione.

Epistola come se alegra li magnifici signori de la uenuta del Reuerendissimo gouernatore.

**Q** Vesti magnifici signori e glialtri regimenti fidelissimi figlioli e seruitori di sancta chiesa po che fo creato da dio il presete & unico pastore Papa Pio hano pregato e facto far molte oratione chel creatore nostro ponga in animo al beatissimo padre de mandare un gouernatore a questo populo che corinuatamente il se ne habia alegrare e tenere in pace questa cita & il conuato & li homini di quella onde dio per sua misericordia ha exaudito le nostre oratione che ne ha mandato quel benegno e sauo signore che uoleuano & hauea dibisogno questa repubblica & a dio & al nostro signore hauemo a rendere infinitate gratie de si saue & optime ellectione quale e la Vostra

reuerendissima signoria a laquale tutti con optima obedien-  
tia e fede se racomandemo.

Come se excusa colui che ha a parlare al gouernatore che  
uoria essere piu eloquēte a potere comādare la sua Signoria.

**L**mi dole Reuerendissimo signore essendo  
io posto i questo officio e dignita doue che  
io sono elquale ho molto piu āplo e degno  
che non merita el mio essere e sapere che es-  
sendo io ellecto principale a receuere la uo-  
stra signoria che in me non sia tanta eloquē-  
tia & ornato parlare come se rechiederia dinanzi a un tanto  
signore quale uoi sete perche le tanto sparta e dilatata la uo-  
stra fama e che ognun predica di uirtu de la uostra signoria  
che tutto el populo nostro certo desiderano el sauio gouerno  
di quella come di quello signore che seria sufficiente non so-  
lo al gouerno di questa nostra republica. ma etiam di de tut-  
ta Italia perche la eccellente uirtu de la uostra signoria e tāta  
che saperia gouernare e pore in pace tutto el mondo e doue  
fosse odio e maliuolentia saperia ridurre in amore & in carita  
& etiam le guerre e le descordie conuertire in pace & in tran-  
quilita che christo conceda questa gratia a la uostra reueren-  
dissima signoria & a noi che semo a obedientia di quella a la  
cui gratia ce a racomandemo.

Essendo mādato per lo beatissimo padre uno legato ho go-  
uernatore a bologna si li dira questa orationcella.

**I** E stato continuamente desiderio de tutti questi re-  
gimenti e populo Reuerendissimo mo signore per  
la excellēte fama che ognū predica che fusti gouer-  
natore de la nostra republica e remitterce a la sapiētia & iusti-  
tia di quella laq̄le e abōdāte de uirtu che noi hauemo speranza

che la nostra cita refiorira de ogni felicità e gloria e bene & i uicii daranno luochò a le uirtuliche i boni e seruitori di san cta e chiesa haueranno uigore e prosperità di che questi regi menti e tutto el populo e contentissimo de la uostra signoria & stare a lombra e a lo gouerno di quella come di quello si gnore haueano sede e di bisogno di tale regimento elquale se mo cierti sera bisogno & iusto che cosi piazza a laltissimo idio e tutta la corte celestiale & cætera.

Auenga che questo exordio e parlamento sia facto in no me de uno legato niente dimeno el si pò adaptare a molte al tre persone mutando.

Excusatione optima e bella quando se hauesse a responde re a una littera o a bocha.

f Radello carissimo considerando in me cū che po tentie del mio debile ingegno cū quanta auctori ta cū che de eloquentia fonte & origine sia biso gno & necessario mandare a te le mie littere sum quasi stupefatto & maxime hauedo receuuta la tua epistola & copiosissima & ornatissima io certamente non sum colui elquale tu hai dicto essere eloquente e de eloquen tia ornato, perche a la oratoria faculta non ho dato opera. la quale a pena che lhabia cū le mie labra gustata. ma tu sei di gno de essere appellato sūma eloquentia.

Exordio quando se hauesse a dimandare licentia a uno grā maestro & ritornare a la patria.

f E mai per alcū tēpo ho desiderato alcūa uiuaci tade ingegno subtilita de inuentiōe copia de ser mone gratia de pronūciatione horare in questo puncto icliti signori mei & spectabili ci adini do uendomi partire dal uostro dolce e conspecto e retornare ne la patria mia tutte queste cose sūmamente ape rificho.

Exordio come se potria laudare un gran maestro in sua pre sentia con optime parole.

O nõ uidi gia mai homo magnifico mio maggiore che  
i tute le parte itiere hauesse al dominio de la uostra ma  
gnificentia laquale ha tēpi sa fare de lumano del ma  
gnifico del liberale del gratioso. & acharezare in boni & cõ  
grande spauentare e catiui e uitiosi & c.

Come se poria rispondere a uno amico che dubitasse de es  
ser stato negligente.

Rater carissime hebi la uostra cū una a zoanne da mã  
f toa laquale siglie mandata in uilla doue si sta a parlare  
quelli caldi. ne ui bisogna meco prendere scusa cū cui  
mai nõ poteristi errare tanta debe essere con li amici la secur  
ta quãto lamore & nõ solo ne le cose minime ma in qualche  
che se fusseno maggiore e piu graue de le forze loro.

Exordio & excusatione optima quando se hauesse a par  
lare dinãzi a uno signore.

Onsiderando magnifico signore mio hauere a parla  
c re nel conspecto de la uostra. M. el cuore spauenta &  
trema cognoscendo si di pocho igegno meno arte &  
minimo exercitio pensando ai multi incliti tituli de la uostra  
signoria.

Excusatiõ quãdo se fosse auuto beneficio da un grã maestro.

Arissime uolte aduene o quasi nõ gia mai fratello ca  
rissimo che la pouerta e miseria lassì dimostrare ad al  
tri la grandeza de li animi loro e quãto si cognoscha  
o beneficii o doni o altri meriti che se fossero potuti receuere  
questo dico parme che molti infiniti & c.

Come se potria partecipare cū un amico di qualche cosolatiõ.

Gregie frater carissime hauẽdoui sempre cognosciu  
c to amicissimo di casa mia eglie debito che uoi partici  
pati de ogni mia cõsolatione e che siati richiesto albi  
sogno come amico io me delibero meare la dona mia adi. xx  
de septẽbre proxime siche ue cõuito che ue uogliati ritrouare  
a la festa e facendolo mi fareti piacere e seriti uisto uoluntie  
ra infra li altri.

Come se poria dire al fin duna littera o ueramẽte a bocha.

Er charo fradello carissimo fare fine a quello che se li  
p cito fosse uoria che fosse eterno che nõ faticha perdu  
ta repararei a la humanita urá scriuer q̃llo chio posso  
& ho e uostro. & pero mi par gráde arogátia la mia le cose uo  
ltre medesime proferirue. Come se poria optima /  
mête régratiare uno del quale se hauesse receuuto beneficio.

g Enerose frater ex colléde a mi bisognareue hauer ceto  
boche e ceto lingue & la uoce di faraon se uolessé a pi  
eno cõmemorare referire & laudare li grádi & inume  
rabili beneficii receuuti da la urá hūanita christo uenemerita  
Perche un parlare sia adaptato a una materia niétedimeno el  
si puo mutare i piu modi. Cõe se poria alegrarse cū uno grá  
maestro che fosse eleto potesta de una cita captádo béiuolétia

c Larissime & prestátissime uir nõ so se dal di chio naq̃i  
qua hebi nouela che táto mi cõsolase quáto q̃sta de ha  
uer iteso la spectabilita uoltra essere sta nouaméte ele  
sta & chiamata potestaria de la nostra cita. nelaquale lasiá sta  
re che io spiero ma so certo che la possederete cõ táto honore  
cõ táta gratia & cū táta béiuolétia de tutti i citadini quáto re  
ctore che forsi uí fosse a di nostri. & cosi piazza a colui che al tu  
to puo far uene ogni fauore. io me debo cõsolare de ogni uo  
stra bona fortūa essédo uoltra generosa casa quáto io sū de la  
quale io ho receuuto táti beneficii & táte diffese. maxmamé  
te dal uostro uirtuoso padre e da la uoltra prudétissima ma  
dre che nõ so se mai debia uegnire cõ niuna opera a la fatiffa  
ctiõe de le minore che io ne receuessa gia mai. ricomádomi a  
la spectabilita uoltra & pregola se degni amarmi & hauermi  
caro come hauere solita e se alcūa cosa io posso adoperatime  
chel cor & lanima tengo attenta & svegliata per seruiria &c.


Exordio quádo se uolessé a dimandare un seruitio a uno  
gran maestro delquale se fosse sta seruito piu uolte.

A gráde hūanita de la uoltra. M. laquale cõtiuaméte ho  
ritrouata a le mie ricomédatiõe prõta e icliata me fa cū piu ar  
dire seguir lusato mio stilo i darui faticha et tedio per li amici



& specialmente per quelli che ultra la intrinseca amicitia nostra posso reputare fratelli cordiali, el portatore de la presete.

Come se poria a ricordare una sua faccenda a uno suo amico cū optime & honeste parole.

*cordatio*  
  
O sō certo che niuna negligetia nō ue retardaria mai a la satisfactiōe de le mia petitione, perche io me persuado che uoi siati non mancho desideroso del bene utile & honore mio che del uostro proprio, ma el bilogno grandinissimo che ho de essere seruito de la faccenda sapete, me fa usare presumptione in ricordarui quello che cū gran desiderio aspetto da la prudetia uoltra a laquale io maricomado

Exordio & excusatione come se hauesse a parlare denanzi a un gran maestro.

Venga che cōprenda che ogni ornato dire seria di poca reputatione hauendo a parlare nel conspetto de la uostra magnificentia niente di meno cognoscēdo quella benigna & humana sū certo che non riguardara a la imperfectiōe del mio dire ma a la diuota affectiōe singulare reuerencia & sincero animo che io li porto & che la perfecta magnificentia uostra se degna ra cōpiacermi di questo che al presente sub breuita li narriaro Elgie piu giorni &c.

Come se potria dire a un gran maestro che si dubitasse de nō li uenire a molestia.

Amore e singulare affectiōe che io ui porto e q̄lla che mi da ardire che frequentemente uenga da uoi e ben che io cognoscha che da altri forsi la mia fiducia seria reputata presūptione, io sū certo che da uoi q̄sta tale fiducia sera reputata humanita, perche non poteria receuere magiore piacere che uedere & cōtēplare quelli che sū certo me amano & io a loro li porto grande amore & sūma dilectione.

Exordio optimo quādo se uolesse obtenirire una cosa da un gran maestro alquale te hauesse seruito altre uolte.

Agnifice ac potēs domine mi singularissime la fede &

uostra signoria laquale per molte experiētie me ha dimostra  
to quāto la sia calda e ben diuolta a l'utile & comodita mia  
me ha persuaso & facto maestro ha credere che quella ogni  
bene & honore mio reputi suo proprio. & così sepre in questo  
proposito uiuero che la uostra signoria sia non māco a la exal  
tatione mia desiderosa che mi medesimo & che in lei possa  
usare ogni segurta come in quella che fa mi po comādare nō  
altramente che a suo bono & cordiale seruitore.

Exordio quādo se uolessse annūciare la morte de uno ami  
co e figliolo dimostrādoli de hauere esso etiam grā passione.

En che io sapia fradello carissimo a uoi messo iocūdo  
b non mandarui ne anch e littere del dolore uostro mi  
tigatrice niente dimeno perche la fortuna ne le cose  
humane habia a dominare a noi a quella con forte animo cū  
mostraremo & simulando sicco questa misera uita in questo  
mondo fallace cercharemo guidare si che meritamēte nō pos  
siamo essere dalcuna persona incolpati. e per tanto a mi epar  
so mostrarue el mio dolore come a colui che de tale infortu  
nio sene duole e pianze & lamenta cum la humanita uostra.  
& q̄ste mie rogie & in elimate littere piene de lachrime scri  
uere & in quelle narrare cum quāto dolore habia sentito &  
patito audire la cerba morte del uostro sauio e prudētissimo  
figliolo che non solamente la terra uostra. ma tutta italia ne  
parebbe uedoa & orbata cerraente.

Petitione optima e bella quando si uolessse adimandare un  
seruitio a uno amico che piu uolte thauesse offerto cū bon ani  
mo.

A fede & speranza che io ho posta in uoi & le profer  
te che piu uolte cū affectiōato animo me haueti facte  
l mi persuado inuitano & confortāo al bisogno mio re  
correre a uoi come a quello sū certo per la uostra humanita et  
affectiōe mia i uoi nō mi ueriti mēo & che le parole uostre re  
sponderāo a li effecti & che me serueriti di q̄sto che io ue adī

mandaro. laqual cosa mi sera gratissima & uoi facilmete me  
la poteriti cōcedere. perche a uoi e facile farmi questa gratia  
come a mi domandarmela quanto sia la mia miseria nō e per  
sona che nol sapia in la quale mi ritrouo nō per mio mancha /  
mento ma per impeto di fortuna laqual sol gitare a terra ogni  
persona linfirmitade le questiōe le maledictōn di tempi e mil  
le contrarietate come sa ogni homo mi hanno si mandato al  
profondo che hora mai cōcinq; figlioli ho piu paura di mori  
re di fame che speranza de uiuere se la uoltra humanita non  
mi socore laquale sa e po souegnire ogni persona che e i affan  
no e sapiti il mio bisogno come hauiti cognosciuto li mei i te  
diti il mio uiuere e la casōe de la mia ruina me ue aricomādo

Petitione facta al confalonero de iustitia per uia de areco  
mandatione.

Agnifico confalonero rendendomi certo che la uo /  
m ltra magnificentia per sua humanita cōprendera se  
pre ogni parlare procedere solo da lamore mio che  
li porto e dal desiderio che ho del ben & honore di quella nō  
mi ritiraro indrieto e ricomādarli quelli la fede e uirtu. liqua  
li lie per experientia noto. e questo dico per lo prudete & hōe  
sto giouene Lamberto da Mantua mio caro cōpagno & inti /  
mo amico. elquale la uoltra. M. ha possuto uidere la fede e di  
uotione che gli porta & quāto uirtuosamente el se gouerna /  
to in uero el glie reputa itegro & da bene da ogni homo & tu  
ta la fede & speranza sua ha posta ne la. M. uoltra doue confi  
derato che le uirtu sue meritan de essere aiutato lo aricomā  
do a quella & pregola che apresso de si o uero del magnifico  
uostro fratello se degni darli qualche recapitochel possa uiue  
re che ultra el bono seruicio & honore che nō conseguiria la  
uoltra magnificentia io receuero da quella complacencia sin  
gulare a laquale maricomando.

Risposta del prefato confalonero iusta el desiderio de la /  
mico suo questo parlare se puo scriuere.

i Nteso el uostro parlare quale mi fate si ornato e si hu

mano cognosco per effetto essere uero il uostro amore e indu-  
bitata la grande affectione che me portate che essendo altra-  
mente nel uostro ricorso mi ha ne le occurrentie uoltre ne il  
desiderio si infiammato uerso il mio bene utile & honore dari-  
ano questo iudicio & si aperta dimostratione benché per ta-  
le rispetto io sia sempre inclinato ad amare e uedere uoluntiera  
e iusta posse fauorezare tutti quelli che sono a uoi cari e grande-  
mente a mi ricomandati. tamen quato piu serano le uirtu le co-  
probate opere e lo amico uostro e mio tanto maggior méte da-  
ro opera chel desiderio uostro habia loco e che lui ne conse-  
gua dallato mio degna remuneracione & laude mostrandoli  
perfecto che ogni uoltra speranza & sua non habia ad essere i-  
darno e per consequens mi hauera ad essere ricomandato in  
modo che o apreso di me o apresso el magnifico signore mio  
fradello secodo rechidera el bon uolere e la possibilita lhaue-  
ro in qualuncha cosa per caro e bono fradello. & essendo certo  
che non me meteresti in nazi se non cosa che hauesse resulta-  
re honore e comendato seruitio apresso qualunche se fusse di  
noi ue ne ho a régratiare e farui certo che per uoltro amore e  
cōplacétia ne haueriti a sperar il uostro iteto similiter i ogni al-  
tra cosa son a li béplaciti uostri aparechiato & dibonissima  
uoglia

Petitione facta per Antonio a lo infra scripto consalonero  
per caso de la iustitia & misericordia parládo a bocha.

Enche per lo passato magnifico signore e consalone  
bro la mente mia non mi habia prestato ardire de cō-  
parire dinanzi a la uostria magnificentia el nōe perho-  
chel non mi sia noto la immensa humanita di quella e che la  
la fama gia per luniuerso diuulgata nō mi prestu animo & spe-  
ranza de expore al conspecto di quella il mio miserando in-  
fortunio e sum molti anni che per substentare la mia debil-  
uita io ho dignato & quasi isperso per lo mondo de la fortu-  
na miserata de le mie continue e soltenute fatiche si me ha-  
ueua per il grande bisogno mio concessio parte de li soi beni

e reducendomi al presente con le mie afatigate robazole uerso la patria per paura alquanto del desiderio to riposo a queste passionate membra io mi son ritrouato ne la uia publica tra certi predicatori liquali uiuono a de altrui sangue che me hanno dirobato & impouerito questa mia misera uita & mhanno tolto un certo numero de dinari. & in una breui hora ho perso cio che la fortuna in tutta la mia uita mi hauea concessa doue magnifico confalonero hauendo ricorso a la uostra magnificencia prego & supplico instantemente a la imensa humanita & misericordia di quella laquale mai a niun fu scharsa se degni extendere la man sua & operare che la roba mia con tanti affanni aquisitata non lassando un tanto assasimento imponi to me sia restituita perche ultra la impotentia de la fede mia laquale io ho dedicata a la uostra magnificencia idio sumo retributore ne rcedera a quella non idigna gratia: a laquale humilmente me ricomando.

Exordio ottimo quando se uolese adimandare uno seruicio a qualche gran maestro.

Non posso magnifico cauallero senza qualche rossore comparire denanzi al conspecto uostro maxime cognoscendo non hauere con la uostra magnificencia tal merito per loquale debia essere presumtuoso. ma la grande affectione & fede che continuamente ho hauuto in la perfetta uostra magnificencia laquale non solo uerso mi minimo suo seruitore: ma in uerso ciascuno altro ha imesa humanita mi da ardire alegramente e con bon core uenire a quella sperando ottenere da la uostra magnificencia quel che e el desiderio e bisogno mio.

Exordio ottimo e bello quando se uolesse ottenere uno seruicio da uno amico col quale se hauesse amicitia.

Vel che io irredo & spero de ottenere da la uostra humanita per anticha beniuolentia che sempre tra noi e stata e cosa debita e conueniente & impero mi rredo certissimo che quella me la concedera senza gran dilatioe di

tempo come e il desiderio e bisogno mio elquale non potere  
be essere maiore al presente mi conuiene transferire &c.

Exordio quando se uolessè adimandare uno seruitio a uno  
amico o parente cū optime e belle parole.

El non mi paressè hauere in la petitione laquale io  
f intendo de farui grau iustificatiōe obtenēdo da la uo  
stra prudentia il mio desiderio non presumeria de ri  
correre a quella per aiuto e subsidio al bisogno mio ilquale al  
presente mi occorre.

Exordio optimo e bello quando se uolessè narrare uno fa  
cto di presio a un gentil homo facendo stare attento.

Vello che al presente intēdo de dire e narrare a la uo  
q stra magnificentia non e cosa longa ma di grandissi  
mo peso. E non solamente in specialita de persōe ma  
in cōmune utilita et per tanto prego la perfecta magnificentia  
uoltra se degni ascoltar mi e benignamente & uolere adapta  
re questa faccenda cum quella prudentia sapere fare la clemē  
te uoltra magnicētia laquale ne seguira honore e comēdatiōe

Exordio optimo e bello quādo se hauessè a parlare cū un  
caualiero scufandosse e captando beniuolentia.

O me uergogno grandamente magnifico catialiero  
i che in me non sia quella eloquentia & hornato parla  
re che se rechierebe dinanci a la uoltra magnificentia  
ma perche io spero che q̄lla non riguardara al mio rogio e ne  
cto parlare ma a la diuota affectiōe e singulare reuerētia che  
io ui porto narraro il facto mio a la prefacta magnificentia uo  
stra a laquale solo in rasone humilmente me aricomando le  
giorni e mesi che io &c.

Exordio optimo quando se uolessè captare beniuolentia  
da uno amico e dimandare uno seruitio.

d Ebitamēte io son oblitato de amar ue nō cōe ami  
co e parente. Ma come pare e singularissimo be  
nefactore prima per lhonore che io ho receuuto

da uoi & etiã dïo per le uostre singular uirtute. lequale sono tante che ne cõ penna ne a bocha lo poria explicare E perche ui amo intimamente & ho polto in uoi ogni mia fede & ogni mia sperãza son ricorso a uoi confidẽtamente al presẽte & c.

Exordio e parlamento fornito quãdo se uoleuẽ dolerc de la calamita de uno amico o parente.

L se de sempre partecipare cum li amici de ogni pro  
c sperita & afflictione che a loro occorreseno. Et hauẽdo inteso a questi giorni proximi come ue stato fatto un certo robamẽto io ne ho receuuto quel o dispiacere e molestia che debitamente de hauere ciascano bono e perfecto amico a laltro e per che io so chel non bisogna che io conforti chi e per si medesimo per prudentia confortato non me extẽdero piu oltre se non che io ui prego che habiati pacientia di tal infortunio come richiede la uostra singular prudentia a laquale continuamente me offerisco e racomando.

Exordio optimo e bello quando se hauesse a parlare a un caualiero scufandose de suo pocho hornato parlare.

I E parichii giorni e mesi magnifico caualiero che io non parlai a uno homo di tanto ualore e percio quando a la magnificentia uostra per non essere a caduto si che se io non usaro quello hornamẽto di parole che se rechiederebbe dinãci a la uostra. M. son certo che q̃ila me hauera excusato per la sua usata humanita a laquale me aricomando in questa facenda che sub breuita li narraro & c.

Exordio optimo quando se uolessẽ scriuere a uno elquale non se hauesse hauuto gran familiarita.

n Obilis & egregie uir & uti frater carissime . Auenga che per lo tempo passato non habia hauuto lãga pratica nientedimeno e per fama e cum effecti ue ho cognosciuto giouene prudẽte e molto acorto e per tal bone par te e gentili costumi che sono in uoi io ue ho amato e amaro in

sino a lultimo pensiero de la mia uita e quando fosse acadu /  
to il bisogno hauere sti ueduto le parole mie rispondere a li ef  
fecti come richiede il uero e perfecto amore. le piu giorni & c.

Exordio optimo quando se uolessse scriuere a un canonico  
elquale hali ueduto di pocho dinanzi & c.

Enerabilis in christo pater & maior mi hono  
randissime cum ogni debita recomendatione

u

Quantuuq; il sia pochi giorni che io ue habia  
ueduto e parlato nientedimẽo a me pare chel  
sia mille ani e questo e per lo amore e dilectio  
ne grandissima che io ui porto e portaro i sino a lultimo pe  
siero de la mia uita per la uostra uirtu & humanita & etaim  
dio per lo amore che sepre me ho ueduto da la paternita uo  
stra che christo ue ne meriti. E perche il se de fare participi li  
amici absenti e distanti de le cose che occurreo e prospere &  
aduerse narraroue i la presete littera parte di quello che a uo  
lere scriuere seria un gran uolume e perche la breuita seza ob  
scurita sol continuamente piacere ad ogni persona non ho uo  
luto per non tediarue inrar i tal materia & c.

Exordio parlamento fornito quando tu uolisti rengratia  
re uno religioso. dal quale hauessi receuto beneficio.

O certo non cõprendo alcuna cosa reuerende pater  
i da esser piu presso gradamete cognosciuta e piu ex  
timata apresso ogni homo che mostrare gratitudine  
uerfo coloro da liquali se riceue qualche beneficio. E se per re  
ferire gratie si potesse remeritare il beneficio ilquale questa  
matina ho receuto da la paternita uostra. lo ue ne refereria  
assai ma idio superno ilquale e iusto iudice e retributore de  
tutte le gratie ue ne meriti per mi & io in perpetuo ne restaro  
a la uostra paternita obligatissimo e continuamente receue /  
ro sũmo e singulare piacere in fare qualche cosa che a quella  
grata sia. a laquale sempre maricomando.



Exordio e parlamento fornito quãdo se uolessè rengratia  
re uno religioso dalquale hauesi receuto qualche beneficio

**O** non do maggiore opera a cosa alcuna reuerende pa  
**i** ter che uolere che tutti quelli che me amano da mi ef  
sere amati & obseruati come mi da loro quãtũq; les  
ser mio sia i bassi termini e debili ne i ben de la fortuna et idio  
uolessè che tutte quelle gratie lequale ue sono tenuto de refe  
rire ui potessè qualche uolta cū operatiõe dimostrare che cer  
to uederesti lamore mio rispondere a li effecti ma pregoui  
ui persuadiati q̃sto che la memoria del beneficio da uoi per  
me receuto sera sempiterna e sforzaromi certamẽte cū ogni  
mio studio industria & diligẽtia di fare cosa che ue piaccia e  
che ue sia grata. E resto a la mia fragile e pocha cogitatione o  
uer fortuna ui prego che offereadomi sèpre al piacere e bene  
placito de la prefacta reuerentia uostra a laquale sèpre mari  
comando &c.

Come se poria rengratiare uno religioso che thauessè facto  
qualche beneficio.

**E**uerende pater se per referire gratie del beneficio re  
**r** ceuuto da la uostra paternita io potessè satisfare al de  
bito & honore mio io ue ne refereria assai ma uedẽ  
do chel mio lōgo dire seria scarlo e debile a la satisfactiõe del  
beneficio receuto & àplitudine di meriti uostri. Io prego idio  
elquale e iusto signore che per me supplica al uostro deside  
rio e suo seruo mi màtengha in sino al pũcto extremo di que  
sta nostra misera uita.

Come tu poteristi rengratiare uno religioso a bocha ho al  
tra persona de uno beneficio receuto.

**O**n possendo io cum effecto fare a la uostra  
paternita del beneficio receuto quello che  
**io** ho uoria el me forza per nõ parere igrato  
rengratiarue de parole e de pregare idio che  
digno per mi ui renda premio del beneficio

receuuto da la paternita uostra a laquale io maricomando of  
ferendomi continuamente ad ogni suo piacere in quello che  
io fo e posso pur che quella se degni comádarmi & operarimi  
& cetera.

Exordio e parlamento fornito quando se uoleffe aricomá  
dare uno amico a uno altro a bocha. Nota e legi felicemente  
& cetera.

E diuulgato e noto a piu persone lamicitia che tra  
noi e sono molte persone che credeno che io possi a  
fai a presso di uoi e principalmente lacomo che qui  
presente ilquale me ha pregato che io uel ricoman  
da caldamente di che altrigendomi lamore che io  
li porto & a la uirtu sua laquale non e mediocre il me debito  
de compiacerlo e simile e magior facenda laqual cosa ui pre  
go charamente chel ue sia raccomandato e pregoui el fauore  
zati in modo chel comprenda la opinione che generalmente  
se ha da la dilection uostra e in me essere uera e nõ falace. che  
certo io ne receuero grandissima gratia da la uostra humani  
tade a laquale imperpetuo gli ne restaro obligatissimo e co  
gnoscente. po che ut super dictum io lamo singularmente.

Come si po a recomá dare uno amico a uno altro a bocha  
cum optime parole.

Sfendo diuulgato e noto a piu persone lamore e  
dilection uostra le necessario che al presente lado  
e pri perche molte persone desiderano che io ue li  
recomandi e maxime Simone qui presete elqua  
le io amo quanto fratello & ilquale son tenuto ad  
amarlo per sua uirtu e per li seruitii receuuti da li soi perche  
ui prego caramente chel ue sia raccomandato i quello che lui  
ue adimádara cosi ne hauero dilecto e piacere singulare quã  
to se io lo receuesse in persona de la prudentia uoltra a laqua  
le sempre gli ne restaro obligatissimo & c.

Exordio e parlamento fornito quando se uolesse ricomanda  
dare uno amico a uno altro cum optime parole &c.

E mai non haueſſe hauuto amicitia cū uoi ne receuuto beneficio: per liquali mi reputo grandamente obligato haueti i uoi ſi optime parte e gentili costumi che debitamente acadendomi ogni homo ue doueria ſeruire & aiutare in ogni uoſtra facenda. E ſimilmente occorre / re da uoi per aiuto e ſubſidio in tutte quelle coſe che ſoſſeno a la poſſibilita uoſtra ſottopoſte di che hauendo inteſo Iacomo qui preſente lamore che tra noi e quello che poſſiamo diſporre luno di laltro e per noi e per li amici e maxime in coſe honeſte lui me ha pregato grandemente che io ue ricomandi i una ſua facenda laquale ſub breuita eſſo ui narrara per laqual coſa ui pregochel ue ſia raccomandato. Echel uogliati fauorezare in modo a raſonechel mi poſſa régratiarme del ſeruitio che lhauera receuuto da la prudentia uoſtra a laquale lui e mine reſtaremo obligati e non dimentichetoli di tal beneficio e gratia ſingulare.

Exordio e parlamento fornito cū parole efficaciffime quando se uolesse raccomandare uno amico a uno altro.

Ra li amici il ſe de pigliare ſigurta di ricorrere luno  
t da laltro accadédo el biſogno e maxime de qlli doue  
che e non ſolamente amicitia. Ma come una parentella e coniuñtione di ſangue come e tra noi iquali ſe ſiamo alcuati e creſciuti in ſieme & uſati continuamente come bon fratelli per laquale amicitia e fraternita e beniuolétia noi do uemo hauere ardire de richiedere non ſolamente a li biſogni cōtinuamente. ma doue biſognaſe expore la uita per la ſalute luno de laltro occurendo el caſo come al preſente e acaduto a mi che ſe da uoi come uero e optimo amico nō ho ſubſidio me uedereti uenire in extremita terribile e mai piu non audita e per tanto cum queſta ſperanza a uoi recoro come a quel

Io son certo per la uostra ufata humanita & affectione mia in uoi non me ueriti meno, le circa a uinti giorni che io ritrouandomi & cetera.

Exordio e parlamento fornito quado se uoleffe a recomandare uno amico a uno altro a bocha.

E io non ui portasse amore e se io non fosse certo che uoi ne portasti a me io non haueria ardire ne presumptione de ricorrere da uoi per aiuto e subsidio e per mi e per li amici maxime per quelli io ho receuuto molti beneficii & altri meriti, e costui che qui presente e uno de quelli alqua le mi resto non pocho obligatissimo & hauendo lui presentito come siamo intimi e perfecti amici il mha pregato che istantissimamente uel uoglia recomandare che li uogliati essere propicio e fauoreuole a rafone in una sua facenda che esso ad plenum ue narrara, per laqual cosa ue prego lo uogliati haure per recomandato in ogni cosa che lui ui adimandara auisandou i che cosi hauero gratissimo che uoi il seruiati quato se io da la prudentia uostra receuesse simile beneficio a laquale in eterno gli ne restaro obligatissimo e per la uegnire se me richiedereti i simile e magiore cosa uederete che le parole mie responderano a li effecti &c.

Exordio e parlamento fornito come tu poi recomandare uno amico a uno altro a bocha.

O non posso fare Misere zoanne che non ue arico i manda di quelli che sono per amicitia conuerti e speci almete existimando lor le comendatione mie a presio a uoi assai li giouerano laqual cosa anche a mi per la experientia de la humanita uostra me nota e magior mente e in quelle cose che sono a la possibilita uostra sottoposte Andrea qui presente mio intimo e cordiale amico ha expedire q certe soe facede

quale molto uoi lo poteriti giouare essendoli propicio di che  
io ue ricomando che cognosca le mie cōmendatione apriesso  
a uoi ualere tanto quãto el creda la qual cosa me fera per gra  
tissima &c.

Exordio e parlamento fornito quando se uoleffe adiman  
dare uno seruitio a uno cōsaloniero o simile ilquale thauesse  
proferto altre uolte.

**A**gnifico confa'onero la humanita e clemētia che al  
**m**tre uolte la uostra magnificentia mi mostro cū pro  
ferte me da ardire de notificare adesso quello che il  
bene e conseruatione mia sperando in ogni mia presumptio  
ne o mancamento quella per sua humanita lhauera excusato  
piu tempo fa la uostra signoria a un punto che acadete elqua  
le e per breuita non e tempo contare se offerse de hauerme cō  
tinuamente in ogni mio bisogno ricomandato hora mi acade  
constretto da necessita e de cōtrarie fortune de mettere i ope  
re le offerre di quella io me ritrouo hauere qui i Bologna una  
certa infirmita che mio padre hebbe per reparatiōe de la sua  
sanita alcuni debiti. de liquali senza laiuto de la uostra magni  
ficentia non mi posso delogliere unde supplico a la uostra si  
gnoria se degni di hauerme per ricomandato e cōnumerar  
mi nel numero de li soi seruitori perche niuna altra cosa desi  
dero se non de hauer tanto pur che uiua a li seruicij de la uo  
stra magnificentia. a laquale humilmente maricomando &c.

Come tu poi arecomandare uno amico a uno altro a boc  
ca e cū bone e ottime parole.

**O**noreuole maggiore mio Antonio qui presēte ha  
**h**molte bone parte i lui oltra lo ornato e polito scri  
uere ha certo del bono e costumato e fidele ami  
co a cui driza il suo amore e per tal rasōe io lamo  
cordialmēte desidera molto desser uostro per q̃llo se predica  
di uoi ueramēte e chi la fixo e cōfirmato ne lãimo e mēte sua  
chiaramēte solo uoria da uoi aiutorio de bone parole a rasōe

de laquale ueramente non sera in grato ne scognoscete e sel non fusse che io lo cognosco cortese e liberale per le soe facultate non parlaria cosi largamente onde ui prego che in quello potete e sapete lo uogliati seruire et aiutare che ogni comodo et alturio li daretí cosi me sera grato e piacere singulare quanto se a me o a mei figlioli fusse conferito in necessita gradissima: Exordio e parlameto ottimo e bello quando se uolesse arico / madare un amico a gra maestro col qle non se hauesse amicitia

**A**gnifico cauallero auenga che per li tempi passati non habia auuto halcua familiarita cu la uostra. **M.** nientedimeno confidandomi in la humanissima conditione di quella ho preso ardire de uenire al presente a la uostra magnificentia pregado sumamente quella se degni essere fauoreuole a questo mio amico elquale ueramente e stato a tutto molestato dalcuni officiali come lui a pieno ui narra / ra e solo ho speraza in la magnificentia uostra che da quelli tali lo defendera si per honore de la patria coe etiadio per unaltra benignitate offeredomi sepre e lui e mi a uostro comando: &c: Exordio bello quando se uolesse obtenere uno seruicio da un gran maestro captando beniuolentia.

**E** io non fusse informato pienamente de la humanita e clementia de la uostra. **M.** non haueria ardire ne propositione de ricorrere a quella per aiuto e subsidio nel bisogno mio e specialmente non hauendo mai piu parlato cu la magnificentia uostra ne hauuto cu qlla altra cogno scencia per ogni cosa couene hauere principio che succeda bono & ottimo fine su cu speranza grandinissima ricorso a la humanita e clementia de la nostra. **M.** humanamente pregado qlla che se degni prestarme fauore & aiuto i qsta mia faceda che breuemente narraro. **E** se a la. **M.** uostra parera che habia ragione o torto hauero a caro me sia data acio che dilatio di tempo non mi faci qui soprastare de laqual cosa ne restaro i perpetuo obligatissimo a la uostra magnificentia a laquale humilmentenaricomando &c.

Exordio ottimo quando se uoleffe dolere de la absentia  
de uno amico desiderando la sua presentia.

**C** Onciosiacosa che molti giorni fratel carissimo mha  
bia uisto mancare il fructo de la tua iocondissima cō  
pagnia e conuersatione non e pero che cotidianamē  
te el mio lasso & affanato intellecto nō sia cum optimo e per  
fecto amore a presentato da la tua gratiosa e gentile presētia  
& habi di certo che piu tosto uoria morire che lōgo tēpo sta  
re da ti lontano come per lo passato con gran molestia itato sō  
no. era domenega sera in cōpagnia di molti gioueni in casa de  
luca de lamberto o uera chi legea chi sonaua qual giocaua a  
schachi e li certo si usaua exercitii tutti honesti e iocōdi e pia  
ceuoli e perche non ti uedeua essere in quelli piaceri certo nō  
ciera rimedio.

Petitione facta da lo infra scripto confalonero per uia de a  
recomandatione.

**M** Agnifico signore e confalonero rendendomi certo  
che la uostra magnificentia per la sua humanita cō  
prendera ogni mio parlare procedere solo da lamo  
re & affectiōe che li porto e dal desiderio che ho del bene &  
honore di quella non me ritiraro indrieto in recomandarli la  
fede e uirtu de liquali per experientia nota questo dico per  
lo prudente gioueuo iacomo mio caro cōpagno & itimo ami  
co ilquale la uostra magnificentia ha potuto uedere la fede e  
diuotione che li porta e quanto uirtuosamente il se gouerna  
to piu in uero el glie reputato persona integra e da ogni hō e  
tutta la fede e speranza sua ha posta ne la magnificētia uostra  
doue io ho considerato che le uirtu soe meritano de essere aiu  
tate pero lo ricomando a quella e pregola che apresso de si o  
uero col magnifico uostro fradello misere Ncolo se degni  
darli qualche recapitochel possi uiuer che oltra il bono serui  
tio & honore che ne consegura da la uostra magnificentia io  
receuero da quella piacere singulare a laquale io me arico  
mando.

Exordio e parlamento fornito come se poria arcoman / dare una sua faccenda a uno amico.

**i** O son certo che negligentia alcuna non ue retardaria ma a la satisfatione de le petitione mie lequale per uoltra humanita continuamete li haueti reputeate e non solamente le offerte che fatte me haueti reputeate uostre piu uolte mi dano ardire a richiderui ma la experientia e demonstratione de la intrinsecheza de li animi si mi la dimostrato non dimeno astrengendomi il bisogno e cognoscendo che mai niuno mio sollicitarui apresso uoi per lamore & affectioe che me portati non sera reputeato tedioso io dinouo ue ricordo qllo che bisogno me stimola de essere seruito da uoi come da quello alquale ho posto ogni mia fede & ogni mia speranza i qualunq; cosa & ilquale po disporre de mi come de caro e perfecto amico.

Exordio e parlamento fornito come se poria aricordare una sua faccenda a uno amico.

**q** Vantunq; io me credo certissimo che niuna negligentia non retardaria mai a la satisfatione de le mie petitione nientedimanco uedendo io le uostre continue occupatione non posso fare che io non ue ricordi quello che il desiderio mio acio che acadendo ui possiati satisfare con effetto a quello che molti altri amici non hano potuto supphrne a bocha ne per littere che me rendo certissimo fara la humanita uostrea per mochel suo ingegno & amore uerso di me che sero seruito intieramente di questo che molti anni o desiderato & cetera.

Come se poria recordare una sua faccenda a uno amico co optime e gentile parole.

**i** O son certo che niuna negligentia non ue retardaria mai a la satisfatione de le mie petitione perche io me persuado che uoi liati non mancho desideroso del bene mio utile



& honore mio che del uostro proprio ma il bisogno grádenif  
simo che io ho desser seruito de la facenda sapete me la usare  
profúptione in ricordarui quello che cū gran leticia aspecto  
da la magnificentia uostra a laquale io continuamente me of  
ferisco e ricomando.

Come si po mostrare lhomo grato di beneficii receuti cū  
optime e gentile parole.

O ho receuti tãti beneficii da la uostra humãita che  
i certo io nol poteria cū mille lingue pianamente expli  
care la obligatione ho cum uoi laquale cosa mi fa a la  
uostre dignissima e uera amicitia mentre che io uiua cū tut  
to il core obligatissimo il perche ue prego che similmente di  
mi e mei figlioli ne faciati il uostro piacere experientia e proua

Demonstration de gratitudine di beneficii receuti o altri  
meriti &c.

Auendo io receuti da uoi molti beneficii il glie ne  
h cessario che cū effecti e cū parole io dimostri non esse  
re ingrato di quelli uerso di uoi quantunche mi ren  
da certissimo che uoi ue per sua diati chel simile faria sempre  
in noi accadendo alcuna occuientia o necessaria oportunita a  
laqua e liberamente offerisco ogni mia faculta ingegno e pos  
sãza qual se sião e se la propria uita per uoi expõere biognasse

Come se poria aricordare a un gran maestro un facto de  
uno amico.

Io padre ma comesso che io uenga aricordare il fatto  
m del suo amico del quale ue ne parlo a questi di proxí  
mi e ben chel se periuada alcuna negligentia non ue  
reterdaria mai a la satisfatione de le sue honelte petitione ní  
ented meo essẽdo stimolato & ifestato da lo amico suo il glie  
forza de aricordaruelo. acio che grã dilation & iternallo di tẽ  
po nõ sia casone del dãno e ruina del suo amico per laqual co  
sa la celerita de la uostre M. li sera uno dono optimo e singu  
lare a laquale io maricomando.

Come se potria dire a un gran maestro quando se hauesse

obtenuto una gratia cum optime parole.

O potero fare relatione a mio padre che io ho hauu /  
i to quella bona optima e gentile risposta che esso aspe /  
Et au da la uostra magnificentia laquale similmente  
po dispœere di lui come de creatura che sua e che singularmẽ  
te l'ama come po extimare la uostra M. a cui gratia continua  
mente me offerisco e ricomando che chi isto ui cõserui in felì  
cissimo stato &c.

Come se poria latidare un gran maestro o altra persona ife  
riore cum optime parole captando beniuolentia.

Oi siti si ornato de uirtu & optimi costumi che cer  
u to se douerebe pregare e calcare ogni al peltro locho  
per hauere la familiarita di tali e cosi facto homo co /  
me fonte & exemplo che ogni intellecto sueglia e de le uirtu  
soe fa illustre e copiose chi e desiderosi di quello de liquali el  
cielo e la natura li produce rari de singulare uirtu & excellen  
tia come e la nobilita uostra a laquale io maricomando &c.

Exordio e parlamento fornito quando se uolessè aricomand  
are uno amico al confalonero de iustitia o simile cū optime  
e gentile parole.

Agnifico signore e confalonero non essendo mio pa  
m dre manco desideroso del ben utile & honore de li  
amici soi che del suo proprio e maxime uerso quel  
li che li sono affectionatissimi come e marco antonio qui pre  
sente eglie forza a aiutarlo e fauorezarlo a rason & in tutte ql /  
le cose che a lui sono possibile & uedèdo lui che la uostra ma  
gnificentia a la comodita de podere seruire lamico nostro piu  
celerita che si po el ma comesso che io il presenti dinanci a la  
uostra magnificentia caramente pregando quell'a uoglia ha /  
uerlo per aricomandato in modo che esso cõprenda la dile /  
ctione & amore che e tra la magnificentia uostra e lui come  
e diuulgato in ogni parte mostrarli perfetto. & io che son suo  
figliolo e da la uostra M. ne reccuero di quella gratia e bene  
ficio singulare a laquale io maricomando &c.

Exordio e parlamento quando se uolessè aricomandare  
uno al consalonero o simile.

Erche mio padre sa che la uostra magnificen-  
tia serue uoluntiera nō solamēte q̄lli cheui io  
no itimi e cordiali amici cōe a lui ma etiādio  
qualunq; altra persona incognita pur che ha  
bia qualche aparentia de uirtu e sapia adī mā  
dare aiuto & subsidio a la magnificentia uo-

**P**stra e tanto piu quanto le petitione sue sono honeste e conue-  
niente per questo rispetto mio padre mi manda securamen-  
te a quella aricomandarui le cose sue questo giouene elquale  
e qui presente le nostro e perfecto amico alquale e interuenu-  
to una disgratia come lui ad plenum narrara a la uostra ma-  
gnificentia per laqual cosa mio padre ui prega caramētechel  
ue sia racomādato a rasōe in tutte q̄lle cose chi a uoi sono pos-  
sibile e che ui piazza fauorezarlo in modochel possa refferire  
gratie al mio padre del beneficio che esso receuera da la uo-  
stra magnificentia a laquale oltra chē la petitione sua gli pa-  
ra honesta il ne restara sempre obligatissimo a la uostra ma-  
gnificentia a laquale io maricomando.

Exordio e parlamento fornito quando se uolessè pigliare  
amicitia cum uno gran maestro &c.

**O**ho desiderato grandemente de uedere la uo-  
stra. M. & hauere cum quella qualche cognoscen-  
tia e per q̄llo che io ho inteso predicare de essa e  
per lamor che li porta mio padre e perche io ho la uirtu & ex-  
cētia de li homini in singulari per cio io ho ufato profūptio-  
ne de uenire auisitare la uostra magnificentia laquale prego  
caramente mi uoglia comandare come a sua creatura & obe-  
diente figliolo di quella a beneplaciti de laquale sero con-  
tinuamente prompto e paratissimo ad obedirla cum amore  
& affectiēne.

Comme se poria hauere amicitia cū un gran maestro che  
mai piu non si gli hauesse parlato.

O ho continuamente desiderato per adireto per ue-  
i dere la magnificentia uostra personalmēte così come  
per fama lo cognosciuta & amata & amaro per la ex-  
cellentie fama che ogni homo predica di q̄lla e per lo amore  
e bono merito che li porta il mio singularissimo genitore di  
che me parlo di far mio debito de ueire a reuifitare la uostra  
magnificentia & offerire a q̄lla tutte q̄lle cose a me son possi-  
bile e per che io ho la uirtu itegrita & singulare presio io uo-  
glio che al presente e per la uenire la uostra maguificentia mi  
possa comādare come a sua creatura & obediēte figliolo di  
quella a laquale maricomando.

Come se poria hauere principio de amicitia cum un grau  
maestro alquale mai non si gli hauesse parlato

O son certo che la uostra magnificentia nō me cogno-  
i sce per non hauermi forse mai piu ueduto ne parlato  
io son figliolo de iacomo da padoa intimo e cordiale  
amico de la uostra magnificentia. Et sapendo quanto el mio  
sapiētissimo padre ue ama ne io di nulla marauigliandomi  
di tale dilectione essendo in la uostra magnificentia quale uir-  
tu & humāita che possa e deba essere in niuno cauallero me  
aduenuto per la cason di sopra e per quanto ancora il doue  
re mi strēze mille uolte ne l'animo che qualche mia littera sia  
stata mediatrice a far me hauere la cognoscentia e beniuolen-  
tia e gratia de la uostra magnificentia ne taglio piu acēzo me  
potria fare piu cōtento a fornire il desiderio mio che uedere  
la presentia de la uostra magnificētia laqual prego per lo pre-  
sente e per lo aduenire uoglia far di me come di suo bono &  
obediēte figliolo se così merito e posso in tal modo parlare a  
la prefata magnificentia uostra a laquale infinite uolte humil-  
mente me aricomando.

Larga confidentia ad impetrare uno seruicio & benepla-  
cito da uno amico

Enche molte experientie per affection & amore che  
**b** continuamente inhaueti dimostrato e per la diligen-  
tia che sempre per uostra humanita hauite ne le mie  
occurrentie usato: laqual cosa me cum uoi uno obligo nõ me  
diocire io cognosca nõ esser necessario ricordarui il nouo mio  
intento nondimeno acio che cognosciati cū quanto animo lo  
desiderio e quãto e il bisogno in cio mi strenged inouo ui pre-  
go che quanto sia possibile sia compiazuto perche oltra il de-  
siderio seruitio attento il bisogno là celerita da uoi me fera  
uno d'uno accepto e singularissimo & cætera.

Exordio & parlamento fornito quãdo se uolesse dimãdare  
una gratia a uno signore.

**i** Illustrissimo princípe come la uostra excellẽtia ha  
posso o comprendere piglio in ogni occurrẽtia de  
li amici securta i dare fatica a quella laquale per  
sua humãita continuamẽte ho trouata a la petiti-  
one ma ben disposta & hauendomi mosso la specia-  
lita de quelli che me sono con amore & affectione coniuñti  
cosi nõ me ritiraro idrieto per quelli che me sono parẽti e stre-  
tamente per uiculo di sangue aplicati el se ritroua al presente  
ne le forze uostre Antonio mio nepote ilquale so certamen-  
te hauere commesso grandissimo & itollerabile delicto per  
loquale non una ma mille morte meritaria se tante uolte po-  
tesse morire e seria degna cosa a fatigare per lui lo ingegno a  
ritrouare nouo adiuto tormento che satisfacesse a tanto deli-  
cto. ma pur cõsiderãdo che la iustitia de dio mai ñ e disolta  
da la misericordia. ma doue luna sepre si ritroua altra cõside-  
rando che iustitia senza misericordia ha parte grandissima  
de crudelita considerando etiãdio quanti sono stati li meriti  
de li soi passati i uerso la signoria di uoltri atecessori di quali uo-  
ro sono stati fidelissimi seruitori opponẽdosi peroro ad ogni  
gran pericolo essendo la dignissima uostra signoria non man-  
co misericordiosa che iusta. & intendendo come l' homo e ani-  
male pronto e fragile al peccare prego la uostra benigniss.

ma clementia che se degni donare que sagurato a la excellen  
te memoria de signori passati a le offe di ioi che furon de li an  
tichi serutori de la uostra signoria a la quale humilmente me  
ricomando.

Exordio & parlamento fornito quando se uolessè diman  
dare una gratia a uno signore.

b Enche io comprenda illustrissimo principe  
la petitione mia parere a molti a passiona  
& presumtuosa nondimeno reducè  
domi fra lo intellecto fra le altre obligatio  
ne ho a lespale pigliaro ardire di fadicare  
la mente de la uoltra excellentia. & maxi  
mamente hauendo experientia ueduta quella non solo essere  
liberale ma humanissima & misericordiosa el se ritroua ne le  
forze de la iusticia Iacomo da uerona tanto e a me coniuecto  
quanto si po facilmente credere da chi me ha ueduto sempre  
combattere per la sua salute per elqual altre uolte ho prega  
to & impetrato facilmente cio che ho uoluto per lui da la uo  
stra signoria per laq̄l cosa & io acio che o i me e i le robe mie  
ui reputo obligatissimo cū la uita de laquale niuna cosa e piu  
dolce ne piu cara si che uolendo al presente farmene piu stre  
tamente obligato se possibile e sum uenuto a la uostra clemē  
tia a laquale spero impetrare questo che sūmamente deside  
ro cio quello sia de carcere liberato in loquale se per suo man  
camento mai piu se lassa inducere insino adesso prego la signo  
ria uostra mi toglia in perpetua disgratia a fare preghere e su  
plication che certo uoria piu presto morire che uegnire i odio  
de la uostra Signoria da laquale me uedo tanto amare quan  
to non potria ne dire ne scriuere alaquale humilmente marico  
mando.

Exordio ottimo quando se uolessè adimā dare uno serui  
cio a uno cū elquale non se hauesse mai parlato.

L pare che noi siamo così sottoposti a queste celeste  
e cōtellatiōe che luno nō possi fare sēza subsidio de l'altro. ma benche per necessita acio che siamo atristi nō  
dimeno la cognitione de l'humanita e uirtu de le altre presta  
ardire de dimandare con piu segurtà e con piu speranza secū  
do successiue occurrere doue essendomi noto quanto cōtinu  
amente la uostra spectabilia e stata & e facile & desiderosa al  
cōpiacere con magiore ardire daro tedio a quella che le circa  
noue mesi che ritrouandomi a casu.

Exordio optimo e bello quando se uolessē excusare de nō  
hauere scripto a uno suo amico & magiore.

magnifice miles maior & honorande. benche io co  
m gnosca essere mio debito hauere scripto a la uostra  
magnificentia per non mostrare hauere quella dato  
in obliuione che me seria stato grande carico & oprobrio. ha  
uendo rispetto al singulare amore continuamente me ha por  
tato la uostra. M. nondimeno tal manchamento non e stato  
perche di uoi mi habia dismentighato elquale sēpre porto fi  
xo nel cuore: ma imputello la uostra. M. parte a le mie gran  
de occupatione e parte per nō essere acaduto de scriuere a ql  
la hora essendo acorso el caso ho deliberato scriuere al presē  
te a la uostra magnificentia.

Exordio & excusatione quādo se uolessē alegrare cū uno  
amico di la sua dignita o altro bene.

e Gregie & famosissime doctor ac magnifice & gene  
rose miles maior honorandissime. El tardo realegrar  
se cū li amici si sole dignamente reprehendere et special  
mente quando per negligentia procede. ma considerādo che  
io ipedito per lo passato de le continue fatiche & occupatione  
assai non ho possuto satisfare al mio debito. ma faro come di  
ce el prouerbio che meglio e tardi che non mai daro al presē  
te a le occupatione alquāto iteruallo a cōgratularmi cum la  
spectabilita uostra de la dignita & honori aliquali per sua  
propria uirtu & diuenuta si me fu significato con la. V.

Exordio & excusatione quando non fauette scripto a uno  
suo amico e maggiore absente.

¶ On senza casone che de me la uostra spectabilita al  
quanto de admiratione pigliare si debia che a quel  
la per lo passato alcuna cosa non ho scripto & special  
mete del felice stato di quella e de la spectabile & inclita di  
gnita militare considerata la affectione laquale continuame  
te uerso la uostra fraternale amicia o hauuta laquale al prese  
te e molto maggiore. perche come cresce el tempo e cosi cresce  
lamore & considerato etiam dico che si per felicitia prospera la  
uostra spectabilita cosi prospero io & se q̄lla ha leticia & gau  
dio. e cosi similmente io. Et perche uero e che la distantia loca  
le da impedimento a la presentia corporale nientedimanco q̄l  
lo che tolle labsentia supplisse lamore elquale giunge li cuo  
ri di q̄lli che sono absenti. e a quelli dare creatiōe mediāte una  
cōmune mentale uisione. Et perche al presente &c.

Exordio optimo e bello quando se uolette scriuere a uno  
suo amico alquale non se gli haueffe scripto.

Agnifice miles maior honorande. Lamore e  
fede che insino a teneri anni ho hauuto & ho  
in la uostra magnificētia ben che quella mol  
ti anni fa non ha ueduta non richiede perho  
che per spacio di tempo sia da mi dismentiz  
cata. A questi di essendo uenuto qui uno de li  
homini de la uostra magnificentia per com  
parere.

Exordio & excusatione quando se uolette scriuere a uno  
amico ilquale fosse gran maestro.

¶ Pectabilis uir & maior singularissime. Essē  
domi al presente acaduto a scriuere a la uo  
stra humanita e nō mi ritrouādo dotato di  
tāta scia e doctria quāto se richiederebe a le  
orechie di q̄lle io nō so che parola cōuenēte



me debia ritrouare per principio ma perche me confido che la uostra spectabilita non a la imperfectione del mio rogio dire ma a la diuota affection esingulare reuerentia che io li porto io usaro quelle parole che piu tosto lamore e dilection me insignara che doctrina o arte che in me siano.

Exordio quando se uolessse pigliare amicitia cū un grā ma estro ilquale fosse absente.

**r** Euerendissime i christo pater & dñe dñe mi singularrissime. La uirtu tra li homini e di tanta efficacia che se bene cū uedere ne cum parlare tra loro sia alcuna notitia solamente la fama li fa amici e beniuoli e deuoti insie me laqual cosa aduenuta in me elquale quantunq; non habia mai ueduto la uostra. S. ne hauuto cū quella altra cognoscencia cōmossa solo per la fama e per li singulare uirtu di quella ho amato ex corde la uostra. S. & niuna altra cosa me poteria esser stara piu grata che hauer potuto dimostrare a q̄lla lamore & diuotione e fede che io li porto ma non possendo a q̄sto mio ardente desiderio soprastare & essendo certo che la humanita laquale e data per compagnia a le uirtu non mancara in la uostra signoria el me parso di satisfiare cum la penna al debito mio ilquale e deuedato per le grande ocupatione satisfiare cum la persona peroche mia intentione era de uisitare al presente cū littere la. V. S. a le uirtu de laquale totaliter me son facto seruo & acioche io cognosca.

Exordio quando se uolessse mostrare grato uerso uno amico loquale thauesse facto grande proferte.

**m** Agnifice miles ac domie mi precipue nō poteria dignamēte reingratiare la humanita de la uostra. M. & de le bēigne accogliētie me fece a Bologna & noua mēte a Ferrara onde non altro desiderio per tal amore che in me uegio da la. V. M. che de essere in loco douo le fiare possa uedere & honorare q̄lla & seruirla cō ogni fede e diligētia.

Come se poria captare beninolentia da uno amico absente desiderando sūmamente la sua presentia.

O te comenzaí in uerita reuerire & amare prima  
che te aconosseſſe & hauesse mai ueduto per qllo  
che dignamente se predica de la prudentia e inte  
grita tua. ilquale ſei si ornatiſſimo de uirtu & opti  
mi coſtumi come eſſere mai poteſeno i uno corpo  
humão che chriſto te facia cognoscete di tale beneficio e gra  
tia ſingulare che certo la natura produce pochi homini a la  
preſente e tade che ſiano da equiparare a te & per tanto haria  
gratiſſimo & reputaria in dono ſingulare potere alcuna uolta  
cũ la humanita tua domeſticamente conferire acio che potef  
ſe da quella qualche degna inſtructiõe & laudabile documẽ  
to conſeguire.

Exordio con la epiſtola fornita e riſpoſta de unaltra receuuta  
da uno tuo amico con parole hornatiſſime.

Rater amantiſſime per Lamberto da Verona ho  
receuuto toe littere per lequale me ſum grãderẽ  
te alegrato per la ſingulare caritade amore & be  
niuolentia laquale iudichi eſſere i me da ogni par  
te. per lequal coſe io etiãdio daro opera cum ogni  
mia poſſanza mi ſforzaro che io te riſponda in parita de amo  
re & in officio de amicitia acio che apertamente dimoltri nõ  
hauere amato uno iurato e diſnognosce nte onde giamai ne  
poſſa tra noi ſtrenzere alc un iudicio de iuſta repretione &  
che piu longamente ſe conſerui in noi la principata & degna  
noſtra fraternitade & coſi te conforto e prego che per lo tem  
po a uegnire me uogli con tutte ornate & ſententioſe littere  
ſpeſſo uiſitare perche come tu ſai le littere ſono dimoltrati  
ne di quella beniuolentia laquale non ſe puo comenzare inſi  
eme de di in di per la diſtantia di lochi & ſeparatione di cor  
pi &c.

Exordio e parlamento fornito quando ſe hauesse receuu  
to uno ſeruiicio da uno amico o parente.

Vanto me sia stata iocondissima cosa fratello charif  
q simo e quanto grata a la mente mia & suauissimo cō  
forto lho receuuto alturio a li amei occurrenti biso  
gni & quello che honesta mia e iusta petitione ha cum secur  
ta adimandato a la tua humanissima & laudata clemētia cer  
to io non el poteria con mille lingue pienamente explicare. la  
qual cosa mi fa a la tua dignissima & uera amicitia che io ui  
ua con tutto il cuore obligatissimo. Il perche te prego che si  
melmente de mi faci al tuo piacere experientia.

Exordio quādo se uolessè dimostrarè a uno homo de pre  
sio de hauer gran speranza in lui offerendoglie.

A preclara & optima memoria honoreuole mio ma  
l giore de laquale uoi seti generato & proceduto & le  
prestantissime uirtu uoltre mi confortāo & persuade  
deno per efficace & optima experientia de le uostre bone ope  
ratione che to debia securamente reponere & hauere in uoi  
ogni mia fede & indubitata speranza come in quello che son  
certo per la cordiale affectione. ma in uerso de uoi non me ue  
riti meno in alcuno mio bisogno o caso de necessitade e con  
traria fortuna. perche el simile faria sempre in uoi acadendo  
alcuna occurrentia o necessaria oportunitate a laquale libe  
ramente offerisco ogni mia faculta ingegno & possanza etiā  
dio la propria uita exponere bisognasse per uoi.

Exordio de exculatione quando non se scripto a uno amico  
absente cum optime & suauissime parole.

Anta e sempre stata la fede nostra in amarse fradello  
t carissimo in la constantia che a me pare chel nō sia pos  
sibile ne per alcuna distantia di luocho ne per alcuno  
caso di fortuna maligna poterla chanzelare ne mandare i ob  
liuione alcuna. & impcro se per adreto non ce habiamo uisi  
tato con littere come rechiede la nostra uera amicitia & opti  
ma beniuolentia e stato per le occupatione grāde de luna par  
te e de laltra. ma non resta pero che io sempre non mi persua  
da che tu per la tua humanita non me habi amato cum ogni

tenerenza come io ho amato & amaro sempre mentre che la uita me baltera per anticha nostra beniuolentia & per la incurabile uirtu che io intendo che hai aquisitata in tua absentia ne laquale sempre idio te augumenti e creschi.

Ogni parlare si po mutare in diuersi modi.

Come se poria rispondere a uno amico che te hauesse scripto desiderando cum grande instantia la sua penitentia

**I**o ho receuto le tue littere fradello carissimo laquala le tropo uoluntiera ho uulto riguardando in quella la uolunta e la mente tua molto a mi beniuole e lamicitia nostra coniunctissima laquale pero non pensai mai doue re essere altramente per la bona & optima experientia che continuamente ho hauuto de lamore tuo uerso di me con la fraternal affettione quale sempre mai mostrato che christo te me meriti & noi facia si propinque che in questa nostra erade in laquale habiamo qualche coninnetion e possiamo gustare tanta dolceza quanto e la uera amicitia & beniuolentia per laquale sono i nostri cuori coniuncti in sieme operando presentialemente a quello che in absentia dimostrare non possiamo & carera.

Exordio quando se uolesse offerire a uno amico cum buone & optime parole pregando lamico che uoglia reprendre una mala lingua.

**S**e mai auegnisse caso amico carissimo che la mia auctorita uolesse alcuna cosa in potere seruire & giouare come hogia seruito altre persone icognite tu cognosceresti che io te su beniuole & amicissimo e uederesti le parole mie rispondere a li effetti. e cosi certamente spero in la humanita tua che acadendo faresti el simile. Onde questa confidentia al presente caramente ti priegho che cum quello honetto modo che piu a la prudentia tua pare

conueniēte te uogli dignare di parlare cū tuo fratello che ha  
bia alquanto riguardo a lo mio honore perche ho presentito  
lui hauere di mi parlato cosa assai menche hōesta laquale per  
seuerando potria generare scandalo assai.

Exordio optimo e bello quando se hauesse a scriuere a una  
persona cū laquale non se hauesse gran familiarita captando  
beniuolentia grande.

Obilis uir & uti frater amatissime. Auēga che per lo  
n tempo passato nō habia hauuta longa practica ne grā  
familiarita cū uoi nientedimeno e per fama cū esse  
ti ui ho cognosciuto giouene prudēte e molto acorto. & per  
tali boni e gētili costumi che sono in uoi io ui ho amato amo  
e amaro in fino a lultimo pensiero de la mia uita & quando  
fusse acaduto el bisogno quantunq; lessere mio nō sia in quel  
li termini che se richideria a la grandezza & amplitudine de  
lanimo mio aresti ueduto le parole mie respondere a li effecti  
come richiede el uero amore & perfecta beniuolentia & per  
che al presente &c.

Exordio optimo e bello quādo se hauesse a parlare dinanzi  
a uno gran maestro captando beniuolētia assai.

O non posso magnifico caualiero senza qualche roso  
i re cōparere dinanzi al cōpecto uostro & maxime co  
gnoscendomi nō hauere con la uostra magnificentia  
tal merito che per laquale debia essere cosi profūtuoso. ma  
la grande affectione e fede che continuamente ho hauuta ila  
prefata. M. uostra laquale nō solo uerso de mi minimo suo ser  
uitore ma uerso ciascuno altro ha immensa humanita mi da  
ardire alegramente e con bon cuore uenire a quella sperādo  
optenire la uostra. Ma. quel che el desiderio e bisogno mio a  
laquale humilmente maricomando.

Exordio quādo se uolesse reprēdere uno che thauesse pro  
messo alcuna cosa con honeste e bone parole.

1 A fede sempre se uole obseruare e mantenere le pro  
messe fatte a li amici intimi e cordiali. e specialmen

te quelle persone lequale hano bona cogitatione de le uere uirtu e che desiderano de hauere fama non solamete ne la patria sua ma etiamdio per tute le parte del mōdo io mi rendo certissimo che tute q̄ste cose sapete e che ne haueti come giouene prudente bona notitia . ma perche piu porto & ho posto i uoi fede e speranza ue scriuo la presente litteranō per admonirue. ma per aricordarui el facto mio elquale io ho aspectato cum sūmo desiderio e tanto piu quāto ne ho grandissimo bisogno uoi sapete &c.

Exordio e parlamento fornito quando se uoleffe pigliare amicitia cū uno religioso captando beniuolentia.

○ son certo reuerende patre che la uostra humanita non me cognosce io son amico e minimo figliolo del uostro prudente padre & cosi intendo anche essere de la reuerentia uostra. Ebenche per cognoscentia nō me habia mai piu ueduto ne parlato per essere uoi stato absente nientedimeno io ue ho continuamente amato & amo singularmente per la uostra uirtu & hūanita e per la bōa & optima fama che ognuno che cognosce la uostra paternita predica di q̄lla q̄ste cose son casone de comouere ad amare nō solamente mi ma ogni alto animo e pelegrino ingegno di qualunqua homo e perche sum una medesima cosa cum uostro padre come ho dicto e la uirtu de li homini ho in singulare presio uoglio che da qui inanci la uostra reuerentia e paternita mi possa comandare come a sua creatura & obediēte figliolo di quella laquale continuamente me offerisco e ricomando.

Tu poteristi dire queste parole a un gran maestro che thauesse dato una bona risposta.

○ potero fare relatione a mio padre che io ho hauuto quella bona & optima e gentile risposta che esso aspectaua da la uostra signoria la quale similmete po disporre di lui come de creatura sua e che lama singularmente come potestimare la uostra signoria a laquale io maricomando:

Exordio quando tu hauesti una causa dinanzi al podesta  
cum uno aduersario captando beniuolentia & attentioe gra  
de da esso assai &c.

E un gran conforto magnifico precto  
re a quelli che hano pericia de dire ne  
eloquentia quando le cause son poste i  
le mane di persona sauia come e la Ma  
gnificentia uostra laquale cognose sub  
to li errori e le malignita de li homini li  
quali sono senza discretion e timore de

1  
dio come e lo mio aduersario elquale crededo che un pocho  
de littere che lui ha e son ben poche e grossamete e da grasso  
maestro in goffa casa. e ineptamenre in parte chel non sia ho  
mo al mondo che possa resistere a le soe fitte parole dette no  
cum quelli effecti che se rechiederia a un tanto homo quan  
to lui dimostra essere per i hornamenti di soi panni chel por  
ta in dosso. iquali forsi ancora non sono pagati laqual cosa se  
cognosciuta in lui per molte querele che gia de lui piu uolte  
ha facto il fatto. E sel non fusse che la magnificentia uostra ha  
bono ochio da uedere e da cognoscere le cose iuste io rimar  
ria mezo disperato. e maxime non mi ritrouando cum quel  
la pericia & hornamento de dire che se rechiederebbe al co  
specto de la uostra manificentia laquale e usata sempre de uo  
lere excellenti homini e doctati di molto ingegno a laquale  
io maricomando che uogliati cognoscere la arogatia di que  
sto homo che si moue in uerso di me non altramente che sol  
golino li urfi che spinti de la fame e de la natura sua rapace no  
restano de assalire una uile e misera pecorela gittandosi ad  
ogni cosa bassa e questo fa per essere temuto aquistando fa  
ma de crudeltade acio che sbatendo questo e quello uenga i  
tanto terrore ogni homo che poi sia e da uoi e da ciascuno pos  
sente temuto e reuerito. come laqual cosa se po continuamen  
te seguitare uegniria in grandissima ruina e infamia de la pa

tria nostra ma spero che uoi cum la prudentia uostra e gran  
deza danimo cum laquale haueti gia gran tempo imparato  
de domare la superbia di promptuosi per meriti si la toglia  
a costui che lassara ripossare chi uol ben uiuere si che a uoi  
maricomando a la iustitia de laquale se apogia ogni homo  
& caetera.

Exordio optimo e bello quando se hauesse a parlare di  
nanzi al potesta captando beniuolentia.

Etanto la fama che ognun predica de  
la uostra magnificentia come de perso  
na docta sauia e discreta che seria suffi  
ciente non solo a questo officio elquale  
e grande & amplo ma etiamdio a go  
uernare ogni gran prouincia di che ne  
ho preso quello gaudio e leticia che de  
bitamente se de pigliare de uno homo sauio e prudente e de  
gradissimo presio. e di quello che cognosce le cose iuste e che  
senza gran dilatione di tempo le expediisse come debitamen  
te se apartiene a la dignita di sopra che sono ne la magnificen  
tia uostra a laquale io maricomando a rafone e pregola che a  
qsto puto uoglia di mostrare coeffecti qllo che per fama da  
ognuno si predica elquale predicare non e senza misterio pe  
roche le passate uostre opere e le presente hano sperato di uoi  
tanto lume che horamai in pochissimi loghi si polhomo tro  
uare che non o da qualche fructo de lo ingegno uostro ilqua  
le essendo sempre prompto & attento a la iustitia mi fa sicu  
ro che la mia causa preuegnira i qualche porto gia gran tepo  
da uiuere onde i gra pellago perturbata sono gia dua ani pas  
sati che io seza testimonio alcuno i la chiesa maggiore prestai ad  
antonio qui presente ducati. xlviii. doro ueneciani non rechi  
dendo a lui altro che una scripta de sua propria mano fidado



mi del timore suo in uerso dio elquale presente nel so tempio uede a & odiua ogni nostro contracto e parlamento dimando imei dinari lui con aperta fronte mi nega e dice quella non essere sua littera e se piu ha qualche similitudine de la sua dice essere cōtrafacta & a questo modo mi roba el mio laqual cosa credo pero lui non far a malicia ma piu presto per necessita de perche non el cognobi mai di tal natura & io son cognosciuto si da questo populo che ognun sa nō essere mia usanza de dimandare quello daltri ma sia la cosa come se uoglio noi siamo qui posti auanti il uostro conspecto io ho per testimonio mio idio e la scriptura e la fede prego che uogliati uedere gustare & intendere qual di noi pare hauere ragione acio il mio me sia reso perche la roba si chiama il secondo sangue e pur sel uero non si po discernere per tal modo fidandomi io del uero iusto idio che cū li ochii ogni cosa uede. fidandomi de la fede mia & inocētia contegritate me offerisco parire ogni tormento e lui cō mi insieme perche sole tãta essere la forza de la ragione che uoglia e nō lui bisognera che confessi el tutto & c.

Exordio quando se hauesse una causa dinanzi al potesta captando da lui beniuolentia & attensione grande.

¶ El non fusse magnifico prectore che io ho continuamente cognosciuto e per fama per effecti la uostra magnificētia essere docta de mirabile eloquentie oltre la gran coniunctiōe che ha de le cose del mondo in cognoscere le persone che nō uano per la uia drita io temeria che uoi non mi desti credito a questo mio aduersario elquale ha parlato forse secundo el suo iudicio ilquale cū tanta efficacia che non credo che sia homo al mondo che li possa contradire e sel non fusse che io so che le parole nō son foe che da piu persone se le fa insegnare e principalmenteda la donna soa laquale tra le altre sopra modo e tenuca saua e per non essere lei tãto temeraria che la sera lei insegna apresso el fuoco tal simi

plicita per uenire a quello che lui desidera io similmente co  
si come li altri circūstanti stupefatto & attēto, ma acio che io  
possa dire ben ragione io mi uoglio si aconciare el capuzo in  
capo chel non mi incontrasse come fece l'altra matina che an  
dando gioso per le scale ognun comincio a ridere & aguarar  
mi cum gran scherno & uedendomi in questo mi acorse che  
hauēua in suso le spalle la scofia de la nocte inuolta ne la fogia  
del mio capuzo si che per non uenire in tale errore mi uoglio  
molto ben aconciare le mie befface intorno e narrare a la uo  
stra magnificentia le simplicita e ignorantia di questo mio ad  
uersario il quale e hō nō di tātō presio quāto extimato dalcu  
ni simplici & ignoranti homini iquali per non hauere experi  
entia di molte cose per iudicio de docti homini ha prouato fa  
cilmente iuiciū de la petito senza freno di prudentia se inclina  
to a credere quello che contra rasonē e sempre se uoltāo a cō  
trarie uolonta per laqual cosa arecomandomi a la iusticia e a  
la magnificentia uostra dinanzi a laquale non haueria ardire  
de comparire se non mi cognoscesse hauere chiara & iustissi  
ma rasonē &c.

Exordio e parlamento fornito quando se hauesse una cau  
sa dinanzi al potesta contra a uno suo aduersario.

A grāde humaita che ognun predica de la uostra ma  
gnificentia mi persuade in guida e cōforta ad hauere  
ricorso a quella al bisogno mio e maxime parendomi  
hauere in la petitione mia non pocha iustificacione come chia  
ramente se uedera per instrumenti autentichi e testificatione  
degne de ogni se gia sono quatro anni che comparai da la bo  
na memoria dal padre de antonio qui presente tanti panni e  
lane che alesseno a la ualuta de ducati centoquaranta doro  
larghi a termene de sei mesi compiuti il termine pagai intie  
ramente detti denari come se uedera qui ne le presente carte.  
Antonio alega trouarmi debitore in libri del padre de liuere  
quaranta sette e che piu fede da a li diti libri che a mie scritture  
e testimonii laqual cosa quando sia iusta si che uoi che siti sū

ma iustitia facilmente el comprenderete parédomi a me che molto piu fede se debia dare a testimoni che son cose uiue che a libri che son cose mute e morte ne liquali molte uolte linge gno hauerano suariato da molti pensieri sol cometero grandi errori scriuendo spesso una cosa per un'altra ma piu me cōfido e spero che la uostra magnificētia come sauia & iusta uisita la ragione de l'una parte ede l'altra dara uera & expedita sententia a laquale solo in ragione maricomando;

Exordio optimo e bello quādo se uolesse obtinire una gratia da un gran maestro con parole efficacissime.

c Redo e rendomi certo humanissimo mio magiore che siati de la opinione che son molti homini liberali e di gran uirtu liquali non se uoriano ritrouare in gran stato & amplitudine se non credesse / no di potere seruire giouare a li amici & aquistare bona & immortale fama e beniuolētia e perche mi rendo certissimo siati de tal uolūta ho preso ardire ricorrere a uoi come a colui che a ogni suo piacere e dilecto de seruire altrui & in specie quelle persone da cui intieramente si sente amare come io che in soma reuerentia la spectabilita uostra laquale e humiliter amo doueti aduncha sapere che za fa piu giorni & cætera.

Exordio & excusatiōe quando se uolesse adimā dare uno seruitio ad uno amico ilquale te hauesse scripto altre uolte & cætera

b Enche cognosca non essere cōueniente che io ue dia fatica e noglia nondimeno lamore affectione che continuamēte ho portato a la uostra nobilita e la dilectione che sempre quella me ha dimostrato mi fara usare uerso essa profumprione o conueniente o inconueniente chel se sia io me ritrouo al presente dināci

Come se potria offerir se e ricomandar se a uno grã maestro  
cũ parole de substantia grande e piene de humanita &c.

e Sfedo io spoliato de ogni mio bene e felicitia de la  
fortua ma aduersaria gia fa molti ani me ha lasato  
solamente lanima & il corpo affetto ilquale io do  
e dono cosi infermo a la uostra humanissima signo  
ria pregãdo quella che alcune uolte se ricordi del  
suo fidelissimo seruo elquale sempre di e nocte e aparechiato  
ha obedire li uostri comandamenti &c.

Exordio quando se hauesse a parlare al consalonero de iu  
stitia per qualche lite captando beniuolentia.

m Agnifico consalonero se mai io nõ hauesse uedu  
to la uostra magnificentia ne hauuto cum quel  
la altra cognoscentia io debitamente debio ama  
re quella per la sua uirtu & homanita e per la ex  
cellẽte fama che ognun predica di quella. ho ha  
uuto ardire de ricorrere da la uostra magnificentia pe aiu  
to & subsidio al bisogno mio come da quello che serue non  
solamente le persone da lequale se sente esser amato ma etiã  
dio a quelle non cognoscente serue uoluntiera e maxime quã  
do le sue petitiõe hano colore de honesta e perche le la fama  
grande per la terra nostra che la uostra magnificentia expedis  
se e spacia le cause e le lite li uengano senza alcuna dilictione  
di tempo e sia che si uoglia o pouero o richo o de qualuncha  
conditione non guardando in uiso a persona se non a la uera  
e sancta iusticia. Io ne ho preso grande gaudio perche io non  
dubito che la uostra magnificentia me exaudira e per la sua  
dignita porta a bon fine questa noglia che io con fabruzo da  
mantoa con loquale io credo che piu uolte ne habia parlato  
a la magnificentia uostra a laquale maricomando.

Come se poria aricomandar se per si medesimo a uno grã  
maestro cum optimẽ parole

O hó deliberato de essere continuamente fidelissimo  
i seruitore de la uostra signoria e seruire quella con prò  
ta e singulare beniuolentia come debitamente il ser  
uo al sno signore de fare de laquale piu facilmente cou effecti  
adoperarmi la uostra. S. cha cū le parole quella il potria com  
prendere e se pur li altri seruitori de la uoltra. S. in alcuna par  
ticularita de uirtu mi soprano non dimeno di fede e animo  
e di bona dispositione uerso la uostra signoria ne in amarme  
qualle a niun sero inferiore.

Exordio optimo e bello quãdo si uolessè dimandare uno  
seruitio a uno gran maestro alquale nõ si gli haueffe mai par  
lato

Venga che io non habia mai parlato a la uostra ma  
a gnificentia ne hauuto con quella altra domestigheza  
nientedimeno per la excellèta fama che ognuno pre  
dica di quella e per la singulare benignita che usa uerso a cia  
scuna persona chil merita ho preso ardire al bisogno mio de  
la prefata. M. uostra come di q̃lla son certo per la affliction mia  
in essa non me uira meno pero che seruo uoluntiera tutti quel  
li che adimãdarano cose honeste e che nõ dicostano dal debi  
to de la uera iustitia e che aiutare q̃lla ognun se de ritrouare  
pronto e ben disposto &c.

Exordio quando se uo'esse adimandare un seuitio a uno  
caualiero che mai piu non si gli haueffe parlato con optime e  
bone parole captando beniuolentia.

E io non fosse informato pienamente de la humanita  
f & clementia. de la uostra clementia io non haueria ar  
dire ne presumptione de ricorrere a quella per aiuto  
& subsidio ne bisogno mio. & specialmente non hauèdo mai  
piu parlato a la. V. M. ne hauuto con quella altra cognoscen  
tia. & perche ogni cosa conuien hauere principio che succe  
da bono & optimo sine son cū speranza grãdissima ricorso a  
la humanita & clementia de la. V. M. humanamete pregãdo  
q̃lla che se degni prestarmi fauore & aiuto in questa mia facè

da che breueméte narraro. & se a la. V. M. parera che habia  
rasce o torto hauero a caro me sia dato acio che dilation di té  
po nō mi faci qui soprastare de laqual cosa ne restaro imper  
petuo obligatissimo a la. V. M. a laquale io maricomando.

Exordio cū excusatione optima quando se hauesse a par  
lare dinanzi a un caualiero o altro gran maestro.

**L** me dole e rencreffe grandemente magnifico caua  
liero che in me non sia tanta eloquentia & quello or  
nato parlare che se richiederebe dināci a la. V. M. ma  
perche io spero che la V. M. al mio rogio & inepto parlare ma  
a la deuota affectione & singulare reuerentia che io li porto  
narraro el facto mio sub breuita a la. M. V. a laquale a rasone  
humilmente maricomando.

Exordio quando se hauesse a parlare dinanzi a un gran ma  
estro captando beninolentia & attentione.

Vello che al presente intendo de dire & narrare a la  
uostra magnificentia non e cosa longa ma de grandif  
simo peso nō e solamente in specialita de persone. ma  
in comune utilita. & per tātō prego la prefata uostra. M. se de  
gni ascoltarmi benignamente & uolere adaptare q̄sta facen  
da quella prudentia che sapera fare la uostra magnificetia la  
quale ne consegura honore e cōmendatione assai le piu gior  
ni passati che uno Iacomo da Veuesia.

Exordio e parlamento fornito quando se uolessse confortare  
uno amico alquale fuisse stato robato alcuna cosa mostrando  
di partecipare cū lui.

**L** se de sempre partecipare cō li amici de ogni  
prosperita & afflictione che a loro occorseno.  
Et perche io ho iteso a q̄sti giorni proximi come  
ue stato facto un certo robamento. Io ne ho re  
ceuto quello dispiacere e molestia che debi  
tamente de hauere ciascuno bono e perfetto amico de laltro  
E perche io so chel non bisogna chio conforti chi e per si me  
desimo per prudentia confortato non me extēdero piu ultra

se non che io ue prego che habiati pacientia di tal infortunio  
come richiede la. V. singolare prudentia a laquale continua-  
mente mi offerisco e ricomando:

Exordio quando se uolessè adimandare un seruitio a un  
amico con bone efficace ragione.

Vel che io intendo e spero obtenirè da la uostra hu-  
manità per lanticha beniuolentia che sempre tra noi  
è stata e cosa debita e conueniente: & impero mi ren-  
do certissimo che quella me lo concedera senza gran dilation  
di tēpo come el desiderio e bisogno mio alquale al presente  
mi occorre: le piu giorni passati che io &c.

Exordio con parlamento fornito quando se uolessè aiuta  
re uno tuo amico che fosse in presone per debito:

Agnifico confalonero io rengratio idio che mai adim-  
mandai cosa honesta a la. V. M. che laquale non me  
concedesse & cosi spero hanc obtenirè questa laqua-  
le e opera de misericordia e sancta a questi giorni proximi fo  
preso per debito Luca da mantoa mio intimo amico elqua-  
le e in tanta stremita che mai se poria dire: & ha una gran ma-  
senada de figlioli iquali essendo li e padre preso & lauoran-  
do di e nocte a pena poteuano hauere tanto pane che li satu-  
rassè & non gli essendo lauostra. M. po pensare come quella  
lachrimosa famigliola po uiuere, per laqual cosa prego la. V.  
M. uoglia & per amore de dio & a mia contemplatione mà-  
dare per lo creditore suo & adaptare el debito facendo iter-  
mini per modo che el pouero homo possa uscire de presone e  
cōsolare & receuere la sua affanata famiglia laquale nō pote-  
rebbe essere i maggiore calamitate pianto e miseria: & essendo  
io stato seruito piu uolte da la. V. M. io ho ufato profuptione  
hac al presete ricorrere a qlla caramete pregádola uoglia fa-  
re liberare costui da le carcere che ultra el debito de la raso-  
ne alquale ognon se de ritrouare ben disposto, io ne receuero  
piacere singulare da la. V. M. a laquale io maricomando.

Exordio con parlamento fornito quado se uolessè adimã

dare un carcerato a un gran maestro.

O non haueria presūpriōe ne ardire de parlare d'ina-  
zi al .V. reuerēdo cōspecto excellētissimo principe se  
la grādissima & notissima fama de la .V. cellitudine nō  
me desse sperāza e manifesto cōforto de clemētia gratia & li-  
beralita: & per tātō ritrouādo al presēt el mio fidele āticho  
e indubitante amico per la diuersita de lacerba & contraria  
fortuna essere al presēte icarcerato ho preso ardire cū plena  
ria fidutia supplicare a la .V. illnissima. S. che cōciosiacoſa secū-  
do l'autorita del apostolo la misericordia e di tāta uirtu e sin-  
gulare acepta al cōspecto de dio che auanza la rasōe & e ma-  
giore e piu eccellente che la rigorosa iustitia se degni a la pre-  
fata .V. S. usare nel presente uostro calamitoso stato piu tosto  
pieta che rigore di rasone attēdēdo si come uera mente io spe-  
ro di inocentia de lo amico mio si prouara cō euidente e ma-  
nifeste rasone faro fine adunq; a q̄sto mio pocho ornato dire  
sperando sēpre in la iustitia uostra laquale sempre e cōiuncta  
con grandissima clementia & humanitade.

Exordio quando se uoleſse obtenire uno seruitio da uno  
tuo compare o altro amico

Ompare carissimo sū certo che nō ue mācho caro l'ho-  
nore & ben miochel uostro proprio che simile me ca-  
rissimo quādo laia mia & prima che itra noi fusse cō-  
iūctiōe alcuna nō fu pero che io nō ue amasse sēpre cordialmē-  
te. & q̄llo amore e dilectiōe fu cagiōe che itra noi fusse el uicu-  
lo del batesimo che e maggiore che ogni cōiūctiōe de sāgue do-  
ue nō so a chi mi debia ricorrere cō piu securta che uoi & spe-  
ciajmēte i q̄lle cose che cognosco esser ne le māc uostre uoi sa-  
pete. Exordio quādo uoliti uno seruitio da uno ami-  
co elquale hauesse seruito altre uolte toi amici e beniuoli.

Ando io continuamēte faticha e tedio per il beneficio  
daltri a la .M. V. per mi āchora piu ragione uolechel  
mio proprio ricorra a q̄lla perche hauendo la .M. V. a  
mia cōtēplatiōe fauorito & aiuta li amici mei son certo che q̄l-  
la a mi medesimo nō me uira meno & c.



Exordio ottimo e bello quando se uolessè fare participa  
re cōtiego uno amico o compagno di qualche uirtu.

A amicitia mia pare esse di tanta substantia tra li ho /  
1 mini che li richiede che ogni ben e utile tra li amici sia  
cōmune doue essendomi tu charo compagno & mie  
co lutilita el bene tuo non manco caro mi debbe essere chel  
mio medesimo el me pare mio debito farti particepuole di  
quello che al parere mio ti puo essere honore & utile noua /  
mente &c.

Exordio & risposta a laquale disopra confirmãdo a lami  
co suo esserli molto nel uiculo de lamicitia.

Empre el mi fo noto la importãtia del uinculo de la  
f micitia e per elquale facilmente credo ogni mio be  
ne e utile esserti caro perche son certo che sèpre me  
habi amato come ti medesimo nouamente ho receuto.

Come se poria dimostrare a un amico con bone parole nō  
essere ingrato di benefici receuti &c.

On fu mai mia natura honoreuole & maggiore fradel  
n lo essere ingrato del beneficio che receuo. e benche  
la fortuna me agia tratto molti anni come suo inimi  
co e ribello ha pur lasciato mi in lanimo la fede e le parole cō  
lequale ho potuto dimostrare non essere dimentiche uole de  
e gratie receute & pronto a pagare ogni debito grande quã  
do qualche benigna stella me socorresse. doue hauendo inter  
so da piu persone quando uoi per uostra humãita & cortesia  
hauete intercesso e predicato di me poi che uidisti quelli qui  
ternuci quantunq; inculti & inornati siano.

Exordio ottimo e bello quando se hauesse a parlare al du  
xe de Venetia captando beniuolentia grande.

Auendo serenissimo & illustrissimo principe.  
h inteso quãto la uostra eccellentissima signoria  
& a li homini nō solamete uirtuosi. ma qlli che  
hãno qualche ũbra e simulacro di uirtu pro  
pitia & fauoreuole & qnta deletatiōe se piglia

de gli homini fideli & senza uicio mi sum acceso & infiamma  
to quantunq; nõ sia el numero di quelli uirtuosi de uenire ad  
habitare & finire la uita mia in questa gloriosa & triumphan  
te citta solo per partecipare la gratia che mha dato el signore  
a li dolesceti gioueni idocti che usano e stano i questa mirabi  
le e splédida citta se loro per la sua gratia la uorano receuere.  
Exordio & parlamento fornito quando se hauesse a dimãda  
re licentia ai signori o altri regimenti.

I A gratitudine apresso a quelli homini che sempre  
per la lor humanita soleno prestare ad altri benefi  
cio al parere mio e una cosa degna & suaue e tan  
to piu quanto quelli senza merito alcuno procede  
no a la mète magnifica & eccellente signoria e gran benefi  
cio & utilita che le uostre ezcellentie per loro humanita ha  
no a li mei picoli meriti attribuito. el me pare mio debito che  
i qsta mia partita io dimostri a le uostre signorie quãto a quel  
le me reputo obligato & quando quelle pono disporre di me  
suo seruo io constrecto de la utilita e comprendo sum per se  
guire a Venesia aspromentare in la faculta mia quãdo el mio  
picol ingegno pote doue come quello che reputo hauere  
da uoi quello pocho ben me ritrouo a uoi signori mei richie  
do licentia e prego ui quantunq; le forze mie siano infime &  
basse possendo io mai per alcun tempo cosa alcuna ue digna  
ti comandarmi perche succedami come se uoglia prospera o  
aduersa la fortuna io hauero continuamente caro e niente mi  
potria fare uiuere piu lieto che far cosa che a le uostre exceliẽ  
te signorie sia in qualche parte di piacere e grata lequal infini  
tissime uolte maricomando.

Exordio optimo e bello cum la materia fornita quando se uo  
lesse domandare dinari impresto a uno amico.

Rater carissime. La humanita che continua  
mente in uoi ho cognosciuta & ueduta per  
experiẽtia nõ solamete al beneficio de li ami  
ci facile & accessa. ma etiã i le cose icognite

auxiliatrice & pronta mi persuade & conforta nel bisogno rí  
correre da uoi come quello son certo per la speranza & affe-  
ctione mia in uoi non me uira meno. io per li tépi contrarii &  
aduersi che sono stati mi ritrouo al presente a un bisogno el  
quale e a lo honore credito & conditione mia importantissi-  
mo & senza il mezo de la humanita uostra nõ ne posso ussire  
di che uí prego caramente me uogliati seruire de ducati qua-  
ranta che ultra el grandissimo & memorabile beneficio che  
uoi me fareti ue ne restaro i perpetuo obligatissimo & cogno-  
sente & presto renditore che chrilto ue guardi.

Petitione a uno príncipo de uno amico che hauesse come f-  
so qualche excessso;

O ho continuamente cognosciuto per adreto al presẽ  
i te piu che mai cognoscho quanto sia stata e sia la for-  
za de la perfecta amicitia laquale constrenze etiãdio  
a douere essere benigno & amoreuole l homo a chi ha i odio  
per satisfare a lamico che per lui intercede. il perche sapendo  
io quãto possa in la uostra. M. per lo ardentissimo amore che  
io li porto non dubito ricomandare a quella pietro elquale  
quantunq; per soi demeriti de la. M. uostra non meriti gratia  
nientedimeno perche pandaro dal quale ho receuuto infiniti  
beneficii & ho con lui obligatione eterna molto me strenze  
per littere e messi sa certo quanto possa in la uostra. M. che cir-  
chi non li sia facto lesione in la persona ne in lauere uí prego  
aduncha per lo in extimabile amore che io uí porto che li di-  
mostrate quanto uigore e caldo sia in quello de la dilectio-  
ne de la uostra. M. uerso di me laquale singularemente amo-  
& in quale io spiero al presente fare experientia de la grande  
affectione che e tra noi e lo antico & singulare amore nostro;

Risposta dal príncipe a la petition proposita laquale lui di-  
mostra non essere honesta.

Enche per li tempi andati io habia hauuto intelligen-  
b tia & cognitione apertamente che cosa sia stata e sia  
la prefata amicitia & beniuolentia & per lo amico se

debia satisfare a le petitiõe de chi iuterede & maxime quã  
do le petition loro hano bona iustificatiõe nientedimeno do  
uemo considerare che sempre se debe dimandare cose hone  
ste & conuẽiente a li amici e quando se fa petitione contra  
la uera iusticia & honesto uiuere el si cõuene molte uolte pre  
termittere la beniuolentiã per non manchare de la sancta iu  
sticia altramente molti mali exempli se dariano ad infinite  
& diuerse persone de fare male. Io ho inteso quanto uoi me  
pregati & astreggiti che io ue conceda e conpiaza de lassare  
lamico uostro de le carcere non considerando & etiãdio non  
hauendo forsi optima cogitatione del suo grande errore & ec  
cesso per lui comesse elquale e cosi grande & si abomineuo  
le che non solamete merita suplicio in la persona ma de ogni  
gran pena corporale seria degno per laqual cosa mi doglio  
per lamore che e tra noi che con mio honore nõ ui possa com  
piacere dato che ladimanda uostra non sia cõdicente ne hone  
sta. nientedimeno lo amore che portate a qsto deliquente ui fa  
parlare & dimandare quello che ogni sancta lege niega cioe  
che li mal factor i siano poniti & li boni exaltati acio che se  
possa uiuere & andare securamente per lo mondo per tanto  
pregoui se a la uostra petitione nõ satisfatio come ui pare che  
rechieda la dilectione che e tra noi per hora habiatime excu  
sato impero che la iusticia mi sforza adouerui negare la peti  
tione a me richiesta.

Replicatione del parlare anted isto loquale se scussa lo pe  
titore se spinto da lamore feruentissimo adomandato contra  
iustitia.

O cognosco ben magnifico signor e consalonero  
che molte uolte lamore e la dilectiõe de luo ami  
co a laltro guasta la cõsciẽtia & nõ lassa discernere  
re la ueritade de la rasonẽ & iusticia. ma quan  
do se intende expertamente la conditione & ignorantia de  
li homini che per sua propria tenerita se lassano conuere

a mal porto e merita ogni gran supplicio. el glie forza che la iustitia habia suo loco per dar exēpio ad altri homini di mala nita nientedimeno ho facto l'officio che se richiede a lamico. benche con bocha consideratione & prudentia io habia intercesso per piero a la magnificentia uostra. laquale prego cara mente mhabia scusato & perdoni nō tanto a la ignorātia mia quāto a lamore che io portaua a questo delinquentē e transgressore de la uera iusticia cōe me ha explicato apertamēte la uostra magnificentia a laquale cū excusatiōe de la mia nō de gna petitione humilmente maricomando.

Pape.

Sanctissimo ac beatissimo in christo patri & domino domino Sixto diuina prouidentia sacrosancte romane ecclesie dignissimo sūmo pontifico domino suo singularissimo.

Intns.

Sanctissime ac beatissime i christo pater domine domine post humilem recomendationem & pedum oscula beatorum.

Subscriptio.

Sanctitatis uestre deuotissimus seruator.

Collegio cardinalium.

Reuerendissimis in christo patribus collegio sacrosancte romane ecclesie cardinalium dominis suis singularissimis.

Subscriptio.

Vestrarum reuerendissimarū paternitatū deuotissimus fertor.

Subscriptio.

Cardinali camerario uel legato.

Reuerēdissimo i christo patri & domino domino legato a qui legenti sanctissimi domini nostri pape camerario & apostolice sedis legato domino suo singularissimo.

Supscriptio.

Vestre reuerendissime paternitatis seruator deuotus.

Cardinali Bononiensi.

Reuerēdissimo in christo patri & domino domino. A. episcopo Hostiensi cardinali Bononiēsi domino suo singularissimo.

**Patriarche.**

Reuerédissimo i christo patri & domino domino patriarche  
Aquilegensi domino suo singularissimo.

**Archiepiscopo Pis.**

Reuerendissimo i christo patri & dño. d. I. archiepiscopo Pis.  
dño suo singularissimo.

**Episcopo Fe.**

Reuerédissimo in christo patri & d. d. B. episcopo fesuláo do  
mino suo honorádo.

**Prothonotario.**

Reuerédo in christo patri & domino domino. P. d. reccís pro  
thonotario apostolico domino honorando.

**Gubernatori pro papa.**

Reuerédo in christo patri & domino. d. P. de. R. prothonota  
rio apostolico perusii & gubernatori domino suo honorádo.

**Generali cama Idulensi.**

Reuerédo in christo oatri domino. G. priori fontis boni & to  
tius ordinis generali patri suo honorando.

**Vni abbati.**

Reuerédo in christo patri domino. I. abbati sancti Bráchatii  
de Floretia patri suo uenerando.

**Hospitalario.**

Venerabili patri domino. M. hospitalario sancte marie noue  
patri suo reuerédo.

**Vni canonico.**

Venerabili uiro domino Salutato canóico cathedralis eccley  
sie Florentie.

**Priori sancti Laurentii.**

Venerabili uiro domino. B. priori sancti Laurentii de Floré.  
Plebano.

**Plebano.**

Venerabili uiro. P. plebano plebis sancti Stephani.

**Archipresbitero.**

Venerabili uiro domino An: hospitalario sancte Marie scala  
rum de Florentia.

**Maestro in theologia.**

Eximio sacre pagine professori magistro. S. de Florentia ordi  
nis minorum uenerabili patri suo.

**Fratri.**

Reurendo uiro patri amátissimo fratri Iero. ordinis minoru;

Presbitero.

Honesto uiro presbitero anselmo rectori ecclesie sancti An-  
dree

Fratri alicuius ordinis

Honesto uiro religioso fratri ludouico ordinis predicatorū in  
cōuentu sancti. N.

Monaco:

Honesto uel religioso uiro domino placito de pistorio de or-  
dine comadulensi in monasterio sancti fauini.

Abbatisse nobili.

Reuerende domine. d. A. de. P. digue abbatisse mōasterii san-  
cti spiritus de regio

Intus

Henerabilis domine

Regi romanorum

Serenissimo atq; gloriosissimo principi & clementissimo do-  
mino. d. dei gratia regi romanorū semper augusto

Subscriptio

Maiestatis uestre deuotissimus seruator.

Regi francorum.

Serenissimo atq; gloriosissimo principi & domino. d. Alphō  
so dei gratia inuictimo francorum regi singularissimo.

Regi aragonum

Serenissimo atq; gloriosissimo principi & domino. d. Al. dei  
gratia regi Aragonum domino suo singularissimo.

Intus.

Serenissime atq; gloriosissime princeps & domine post humilē  
recomēdationē

Subscriptio

Serenitatis uestre deuotissimus seruator

Duci Ianue

Serenissimo atq; gloriosissimo principi & domino domino  
Thome de campofregoso dei gratia duci Ianue domino suo  
singularissimo

Duci Venetiarum.

Illustrissimo & excellētissimo domino domio Augustino bar-  
barico dei gratia Venetiarum duci domino suo singularissi-  
mo

Duci Mediolani

Illustrissimo principi & domino excellentissimo domino suo

.d. G. Marie mediolani duci papie anglicq; comitti ianue &  
Cremone domino. d. meo precipuo

Marchioni mantue

Illustri & magnifico domino ioani. F. de gonzaga marchio  
ni mantue domino suo singularissimo

Principi salermitano

Illustri & magnifico domino. d. Antonio de colonna principi  
salermitano domino suo principio

Prefecto urbis

Illustri & magnifico domino. d. F. de ursinis dei gratia alme  
urbis prefecto domino suo precipuo

Duci baris

Illustri & magnifico domino. d. An. cand. duci bari & armos  
rum capitaneo & c. d. honorando.

Cap. florentinorū armorū

Magnifico & strenuo domino Petro de ursinis comiti manu  
pelli ac exercitus comitatus florentinorum capitaneo gene  
rali

Cap. ecclesie armorum

Magnifico & strenuo domino. d. Ludouico comiti cotignole  
& armorum cap. ecclesie domino honorandissimo

Condnctori non domino

Magnifico ac strenuo uiro antonio de castro nouo'armo  
rum cap. maiori hono:

Domino fauentie

Magnifico & potenti domino guidatio de manfredis fauen  
tie domino hono:

Domino arimini

Magnifico & potēti dño. d. pādulpho de malatestis arimini  
domino hono.

Comiti urbini

Magnifico & potēti. d. d. ant. comiti montis ferati urbini & c.  
domino hono.

Magistro iusticiario regni sicilie.

Magnifico & potenti domino antonio de montonis de aqui  
la regni sicilie magistro iusticiario domino honorando.

Condiētori cap. armorum

Strenuo uiro Roberto de sancto seuerino capitaneo armorū  
comunis florentie



**Dominis florentinis.**

**Magnificis & excelsis dominis. d. prioribus artium & vexillifero iusticie populi florentini dominis meis singularissimis**

**Intus**

**Magnifici & excelsi domini. d. mei singularissimi post debitam recomen.**

**Subscriptio:**

**Vestre magnifice & excelsae dominationis seruitor:**

**Nominis decem balie.**

**Magnificis dominis decem balie comunis florentie dñis suis singularissimis.**

**Capitaneis partis ghuelforum:**

**Magnificis dominis capitaneis partis ghuelforum dominis singularissimis.**

**Dominis octo custodie.**

**Spectabilibus uiris octo custodie ciuitatis florentie suis dominis honorandis.**

**Intus.**

**Magnificis dominis octo custodie. &c.**

**Officialibus monti.**

**Spectabilibus uiris officialibus montis ciuitatis florentie.**

**Vni commissario**

**Nobili & egregio uiro ugolino. d. R. commissario pro comuni florentie.**

**Prouisoribus.**

**Spectabilibus uiris prouisoribus gabele salis ciuitatis florentie maioribus honorandis.**

**Gabele & similibus etiam cap. pistori.**

**Spectabili equestri ordinis uiro domino iamosso de pandolfinis cap. pistorii cui nostro reuerendissimo.**

**Capitulo pisarum**

**Spectabili uiro Nicolao de gentilis de albicis honorando cap. ciuitatis pis. tanquam patri & maiori honorando.**

**Capitulo pistorii.**

**Nobili uiro francisco Cabii de orlandis cap. pistorii cui nostro reuerendissimo.**

**Cui magistratus.**

**Magnifico uiro cosmo de medicis maiori &c.**

**Cui equiti.**

**Magnifico uiro equiti generosso. d. iuanosso de pandulfinis**

honorando. **Officiali reformationum.**  
Prestantissimo legum doctore. d. philipo de balducis officia  
li reformationum ciuitatis florentie maiori honorando.

**Officiali extra ordinariorum.**  
Prestanti & expectato uiro ser Bartholomeo iacobi guidonis  
honorabili officiali extractionū officiorū cōmunis florentie.

**Dominis Senensibus.**  
Magnificis & potētibus dominis prioribus gubernatoribus  
comunis & capitulo populi & ciuitatis Senarum dominis ho  
norandis.

**Dominis perusii**  
Magnificis & potentibus dominis dominis prioribus ciuita  
tis perusii dominis honorandis

**Dominis Incencibus.**  
Magnificis & potētibus dominis dominis atiani & uexillife  
ro iustitie populi & cōmunis lucentie dominis honorandis.

**Dominis uetanis urbe.**  
Magnificis & potētibus dominis. d. ansianis cōsulibus & ue  
xillifero iustitie populi cōis Bononie dominis honorandis

**Dominis Bononie.**  
Magnificis dominis cōseruatoribus pacis presidētibus urbe  
uetai populi dñis hono.

**Dominis norſie.**  
Magnificis dominis cōsulibus cōis Norſie dominis hono.

**Dominis aquile.**  
Magnificis dñis Camerario quiq; artū & uniuersitati ciuita  
tis agle dñis hono.

**Cōseruatoribus burgi ſacti ſepul.**  
Magnificis uiri cōseruatoribus terre burgi ſancti ſepulchri  
maioribus hono.

**Prioribus piſarum.**  
Magnificis uiris prioribus populi ciuitatis piſarū. tāquā patri  
bus maioribus hono.

**Prioribus uultarū.**  
Magnificis uiris prioribus populi ciuitatis & comuni s uult  
rarum tanquā patribus & maioribus honorandis.

**Prioribus cortone**

Magnificis uiris prioribus populi & comuni cortone tāquā  
pa.

**Prioribus aretis.**

Magnificis uiris prioribus populi & ciuitatis aretii tâquâ pa-  
tribus & maioribus honorandis

Prioribus pistorii

Magnificis uiris prioribus & uexillifero iusticie populi & ci-  
uitatis pistorii dilectissimis nostris honorandis

Prioribus & montis pulciani

Magnificis uiris prioribus uexillifero populi & communis  
montis pulsani patribus honorandis

Prioribus Castilionis florentini

Nobilibus uiris prioribus populi & cõmunis castilionis florẽ  
tini tâquâ patribus

Prioribus sancti Geminiani

Nobilibus uiris prioribus populi & uexillifero iusticie ter-  
re sancti Geminiani

Prioribus anglaris

Nobilibus uiris prioribus & capita. partis guelfe communis  
anglaris

P. cõmunis collis

Nobilibus uiris prioribus cõmunis terre collis

P. sancti Geminiani

Nobilibus uiris prioribus populi uexillifero iusticie sancti ge-  
miniani

P. pisce

Nobilibus uiris prioribus populi & capitaneis partis guelfe  
cõmunis pisce

Cõmuni fogliani

Prudentibus uiris consilio & comuni fogliani

Cõmuni campilie

Prudentibus uiris consulibus totius capitaneatus campilie

Cõmuni gaudetii

Prudentibus uiris consulibus & consiliaribus cõmunitatis sã  
eti gaudetii

Militi doctori

Spectabili militi & egregio iuris doctori domino Lau. & c.  
militi

Spectabiliti militi domino palle de strocis maiori suo honorã  
do

Vni oratori

Spectabili & generoso uiro. N. pro magnifico cõmuni florẽt.  
dignissimo oratori

Vni doctori

Egregio uiro iuris doctori domino Donato de florentia maio

ri honorádo Vni itclligenti nõ doctorato  
 Egregio iuris perito doio Iero. de machauelli de florétia ma /  
 iori suo honorádo medico  
 Eximio artiũ & medicie doctori magistro donato suo hono /  
 do Tabellario  
 Prudenti uiro ser Benedicto de pistorio ciui & notario floren /  
 tinorum Vni artificii  
 Discreto uel prouido uiro: N. mathei amico suo.  
 matri  
 Reuerende domine domine Agneti de pis matri reuerendissi /  
 me & seper honoráde Patri  
 Reuerendo uiro Stephano de florentia optimo patri  
 Fratri  
 Carissimo fratri Ioanni marie de Verona semper mihi dilige /  
 do germano hono. Amico  
 Amabili mihi angelo de rogerii de Regio ami co carissimo.

Finisse il libro chiamato Formulario Stampado in Venesia  
 per Bernardino da Nouara nel. M. cccc. lxxxvii. a di. xix. de  
 Luglio.

Finis

Registrum.

a  
**MILANO**  
 Formulario  
 mando  
 so retrouádo  
 b  
 siano  
 tra li amici  
 letigio e di  
 cosa acio

c  
 che la  
 per caro  
 uostra signoria  
 mano cognosco  
 d  
 de laquale  
 Exordio  
 ottenuto  
 io continuamente

c  
 te quelle  
 tria nostra  
 plicita per  
 Come se po  
 f  
 Reuerendissimo  
 .d. G. marie







24

Biblioteka Jagiellońska



stdr0007920







MINIA

FORM

